



**CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE COMPENSORIO SARNO**

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001  
PARTE SPECIALE**

BONIFICA

**1 AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE/DISMISSIONE DI SITI/AREE POTENZIALMENTE CONTAMINATE**

**1.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 103 - scarichi sul suolo
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 104 - scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 107 - scarichi in reti fognarie
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 108 - scarichi di sostanze pericolose
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 2 - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 3 - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose in difformità da prescrizioni
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 5 (1° periodo) - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose oltre i valori limite
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 5 (2° periodo) - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose oltre i valori limite
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 11 - scarichi su suolo, sottosuolo e acque sotterranee
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 187 - divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 1-lett. a) - attività di gestione di rifiuti non autorizzata
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 1-lett. b) - attività di gestione di rifiuti non autorizzata
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 3 (1° periodo) - discarica non autorizzata
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 3 (2° periodo) - discarica non autorizzata
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 5 - miscelazione di rifiuti
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 6 - deposito temporaneo rifiuti sanitari pericolosi

- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 257, co. 1 - bonifica dei siti
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 257, co. 2 - bonifica dei siti da sostanze pericolose
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 259, co. 1 - traffico illecito di rifiuti
- codice penale, art. 452 *quaterdecies*, co. 1 - attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti
- codice penale, art. 452 *quaterdecies*, co. 2 - attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti ad alta radioattività
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 279, co. 5 - superamento valori limite di emissione e di qualità dell'aria
- legge n. 549/1993, art. 3, co. 7 - misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente
- codice penale, art. 452 *bis* - inquinamento ambientale
- codice penale, art. 452 *quater* - disastro ambientale
- codice penale, art. 452 *quinquies* - delitti colposi contro l'ambiente
- codice penale, art. 452 *octies* - circostanze aggravanti
- codice penale, art. 452 *sexies* - traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività
- codice penale, art. 733 *bis* - distruzione o deterioramento di *habitat* all'interno di un sito protetto

## **1.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

### **PROCEDURE - ACQUISIZIONE/DISSIONE DI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINANTI**

Deve essere adottata una procedura che definisca ruoli, responsabilità e modalità operative per l'identificazione, in fase di acquisizione/dimissione di siti/aree, della presenza di potenziali contaminazioni del suolo, sottosuolo e delle acque sotterranee e superficiali dovute ad attività pregresse.

### **GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE - PROTOCOLLO GENERALE**

Si richiede che:

- sia posta la massima attenzione affinché informazioni e dati indicati nella documentazione predisposta siano corretti e veritieri

- i processi relativi alle diverse fasi dell'attività consortile siano adeguatamente documentati
- la documentazione sia conservata in apposito archivio

#### **SEGREGAZIONE DEI COMPITI - PROTOCOLLO GENERALE**

Deve essere garantito il principio di separazione dei compiti fra le funzioni coinvolte nelle attività autorizzative, esecutive e di controllo.

#### **PROCURE E DELEGHE - ATTIVITÀ SENSIBILE**

Devono essere garantiti i seguenti principi in forza dei quali i poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere:

- coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese
- chiaramente definiti e conosciuti all'interno del Consorzio

Devono essere definiti i ruoli consortili ai quali è assegnato il potere di impegnare l'ente in determinate spese specificando i limiti e la natura delle spese medesime.

#### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - MATERIA AMBIENTALE**

L'attribuzione di responsabilità in materia ambientale:

- è documentata in modo formalizzato
- è comunicata all'interno dell'organizzazione
- è coerente con i poteri ed il ruolo organizzativo del personale
- tiene in considerazione le competenze necessarie per lo svolgimento delle attività previste
- tiene in considerazione il possesso di eventuali requisiti specifici previsti dalle disposizioni normative vigenti in materia ambientale

#### **PROCEDURE - DOCUMENTAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE**

Devono essere presenti delle procedure consortili che disciplinino ruoli, responsabilità e modalità relative alla gestione ed archiviazione della documentazione rilevante in materia ambientale con particolare riferimento alla:

- definizione dei documenti rilevanti in materia ambientale
- definizione delle responsabilità per l'approvazione, il riesame e l'eventuale aggiornamento di tali documenti
- definizione delle modalità attuate per la corretta distribuzione dei documenti e per il corretto utilizzo degli stessi

- definizione delle modalità di identificazione dei documenti obsoleti e delle modalità adottate per evitare che documenti scaduti o non validi siano involontariamente utilizzati

#### **GESTIONE DELLA FORMAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE**

È necessaria l'esistenza di un processo consortile che regolamenti il processo di formazione in materia ambientale definendo ruoli, responsabilità e modalità operative con particolare riferimento alla:

- identificazione di tutto il personale che esegue, per l'organizzazione o per conto di essa, compiti che possono causare impatti ambientali significativi
- identificazione, per ciascuno, dell'istruzione, formazione o esperienza acquisita e la conservazione delle relative registrazioni
- identificazione delle necessità formative
- predisposizione di un "*Piano di Formazione*"

§§§§§

#### **2 AREA DI RISCHIO: APPROVVIGIONAMENTO DI SERVIZI CHE PREVEDONO L'UTILIZZO DI MANODOPERA INDIRETTA**

##### **2.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

- codice penale, art. 609 *undecies* - adescamento di minorenni
- codice penale, art. 600 - riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù
- codice penale, art. 600 *bis*, co. 1 - prostituzione minorile
- codice penale, art. 600 *bis*, co. 2 - prostituzione minorile
- codice penale, art. 600 *ter*, co. 1-2 - pornografia minorile
- codice penale, art. 600 *ter*, co. 3-4 - pornografia minorile
- codice penale, art. 600 *quater* - detenzione o accesso a materiale pornografico
- codice penale, art. 600 *quater.1* - pornografia virtuale
- codice penale, art. 600 *quinquies* - iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile
- codice penale, art. 601 - tratta di persone
- codice penale, art. 602 - acquisto e alienazione di schiavi
- codice penale, art. 603 *bis* - intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro

##### **2.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

### **PROCEDURE - APPROVVIGIONAMENTO DI SERVIZI CHE PREVEDONO L'UTILIZZO DI MANODOPERA INDIRETTA**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nella gestione delle ditte appaltatrici
- modalità e tempistiche per lo svolgimento dei controlli sulla controparte
- obbligo di effettuare verifiche in merito alla regolarità contributiva e retributiva (ad esempio, tramite richiesta del DURC) prima di effettuare il pagamento dei corrispettivi della prestazione
- effettuazione di verifiche in merito alla regolarità fiscale (ad esempio, versamenti IVA, versamenti ritenute fiscali, etc.)
- indicazione delle modalità per segnalare alle funzioni consortili competenti le eventuali criticità rilevate
- dichiarazione da parte dell'affidatario del servizio di essere in piena regola con la vigente normativa e contrattualistica collettiva in materia assicurativa, contributiva, retributiva, previdenziale e di adempiere a tutti gli oneri assicurativi e previdenziali relativi ai propri dipendenti
- modalità di archiviazione della documentazione rilevante prodotta

### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - SERVIZI CHE PREVEDONO L'UTILIZZO DI MANODOPERA INDIRETTA**

Devono essere assegnati ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nelle diverse fasi del processo sensibile (ad esempio, scelta della controparte per la stipula del contratto, monitoraggio controparte, approvazione esecuzione lavori e pagamento fatture, etc.).

### **TRACCIABILITÀ - PROTOCOLLO GENERALE**

Devono essere garantiti i seguenti principi

- ogni operazione relativa all'attività sensibile deve essere, ove possibile, adeguatamente registrata
- il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività sensibile deve essere verificabile *ex post*, anche tramite appositi supporti documentali
- deve essere disciplinata in dettaglio la possibilità di cancellare o distruggere le registrazioni effettuate

### **SEGREGAZIONE DEI COMPITI - PROTOCOLLO GENERALE**

Deve essere garantito il principio di separazione dei compiti fra le funzioni coinvolte nelle attività autorizzative, esecutive e di controllo.

#### **PROCURE E DELEGHE - CONTRATTI**

I poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere:

- coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese
- chiaramente definiti e conosciuti all'interno del Consorzio

Devono essere definiti i ruoli consortili ai quali è assegnato il potere di impegnare l'ente in determinate spese specificando i limiti e la natura delle spese medesime.

#### **CODICE ETICO - NORMATIVA SUL LAVORO**

Devono essere previsti all'interno del Codice Etico opportuni principi di comportamento per il mantenimento di un luogo di lavoro imparziale e sicuro che rispetti la normativa sul lavoro.

#### **CODICE ETICO - PREVISIONE DI CLAUSOLE NEI CONTRATTI CON FORNITORI**

Nei contratti con i fornitori devono essere previste:

- specifiche clausole con cui detti terzi dichiarino di conoscere e si obblighino a rispettare i principi contenuti nel Codice Etico e nel M.O.G.C.
- clausole risolutive espresse che attribuiscano al Consorzio la facoltà di risolvere i contratti in questione in caso di violazione di tale obbligo

**§§§§§**

### **3 AREA DI RISCHIO: APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DEGLI APPALTI; ACQUISIZIONE DI DOCUMENTAZIONI / CERTIFICAZIONI OBBLIGATORIE DI LEGGE**

#### **3.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

- codice penale, art. 589 - omicidio colposo
- codice penale, art. 590, co. 3 - lesioni personali colpose
- codice penale, art. 356 - frode nelle pubbliche forniture

#### **3.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

##### **PROCEDURE - APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DEGLI APPALTI**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- devono essere predisposti un *budget*, piani annuali e pluriennali di investimento e programmi specifici al fine di identificare e allocare le risorse necessarie per il raggiungimento di obiettivi in materia di salute e sicurezza
- devono essere definiti i meccanismi di predisposizione dei Documenti di Valutazione dei Rischi (“DVR”, “DUVRI”)
- devono essere previsti meccanismi di controllo che garantiscano l’inclusione nei contratti di appalto, subappalto e somministrazione, dei costi relativi alla sicurezza del lavoro
- deve essere garantito lo scambio informativo dei rischi con le ditte esterne incaricate di prestazioni di servizio
- deve essere presidiato l’andamento dei lavori relativamente ai rischi d’interferenza
- devono essere definite le modalità di valutazione dei requisiti di salute e sicurezza degli stessi tenendo conto anche delle considerazioni dei lavoratori attraverso le loro rappresentanze da svolgere preliminarmente alle attività di acquisto di attrezzature, macchinari ed impianti
- le attrezzature, i macchinari e gli impianti devono garantire la conformità a quanto previsto dalla normativa vigente (ad esempio, marcatura CE, possesso di dichiarazione di conformità rilasciata dall’installatore, etc.)
- deve essere previsto che, in ragione delle normative applicabili, la messa in esercizio di attrezzature, macchinari ed impianti sarà subordinata a procedure di esame iniziale o di omologazione
- devono essere previste opportune attività di formazione e/o addestramento preliminari all’utilizzo di nuove attrezzature, macchinari o impianti da parte dei lavoratori
- devono essere previste, qualora applicabili, le modalità di esecuzione dei controlli in accettazione, degli esami iniziali e delle omologazioni necessarie alla messa in esercizio
- nel caso di acquisti di servizi, anche di natura intellettuale (ad esempio, acquisto di servizi di progettazione da rendersi a favore dell’ente), il Consorzio subordina l’attività di affidamento alla verifica preliminare delle competenze dei propri fornitori anche sulla base della sussistenza di esperienze pregresse ed eventuali requisiti cogenti (ad esempio, iscrizione ad albi professionali)
- devono essere stabilite le modalità di verifica del possesso di idonei requisiti tecnico-professionali del soggetto esecutore delle lavorazioni, anche attraverso la verifica dell’iscrizione alla CCIAA



- il soggetto esecutore delle lavorazioni dovrà dimostrare il rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali nei confronti del proprio personale, anche attraverso la presentazione del DURC
- l'impresa esecutrice, nei casi contemplati dalla normativa vigente, al termine degli interventi rilascia la dichiarazione di conformità alle regole dell'arte
- con particolare riferimento a fornitori, installatori e manutentori esterni di macchinari, impianti e di qualsiasi tipo di presidio di sicurezza e attrezzature di lavoro da realizzarsi o installare all'interno di pertinenze poste sotto la responsabilità giuridica del Consorzio, sono attuati specifici presidi di controllo che prevedono l'individuazione della normativa applicabile (art. 26 d.lgs. n. 81/2008)

#### **DOCUMENTAZIONE E CORRETTEZZA DICHIARAZIONI**

Deve essere posta la massima attenzione affinché informazioni e dati contenuti nelle dichiarazioni siano corretti e veritieri ed adeguatamente documentati.

#### **SEGREGAZIONE DEI COMPITI - ADEMPIMENTI DI LEGGE**

Deve essere garantita l'esistenza di segregazione tra chi predispone la documentazione e le dichiarazioni e chi, dopo aver verificato la corretta compilazione, la completezza e la veridicità dei dati riportati, le sottoscrive.

#### **TRACCIABILITÀ - RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER RICHIESTE AUTORIZZATIVE**

Devono essere garantiti i seguenti principi:

- ogni operazione relativa all'attività sensibile deve essere, ove possibile, adeguatamente registrata
- il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività sensibile deve essere verificabile *ex post*, anche tramite appositi supporti documentali
- deve essere disciplinata in dettaglio la possibilità di cancellare o distruggere le registrazioni effettuate

Le principali fasi del processo in oggetto devono essere opportunamente documentate ed archiviate presso gli uffici competenti. In particolare i documenti necessari alla predisposizione delle domande, compresi i documenti trasmessi dalle funzioni competenti per la compilazione delle stesse, le dichiarazioni trasmesse alla pubblica amministrazione e le relative ricevute di invio devono essere opportunamente tracciate ed archiviate.

#### **SEGREGAZIONE DEI COMPITI - ESECUZIONE D'OPERA**

Deve essere garantita l'esistenza di segregazione tra chi effettua la progettazione, chi autorizza il progetto ed i costi stimati e chi deve garantire la corretta esecuzione dell'opera.

#### **PROCURE E DELEGHE - CONTRATTI**

I poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere:

- coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese
- chiaramente definiti e conosciuti all'interno del Consorzio

Devono essere definiti i ruoli consortili ai quali è assegnato il potere di impegnare l'ente in determinate spese specificando i limiti e la natura delle spese medesime.

#### **CLAUSOLE IN MATERIA DI SICUREZZA NEI CONTRATTI CON I FORNITORI**

Devono essere incluse nei contratti stipulati con i fornitori le clausole e le verifiche richieste in materia di salute e sicurezza per le attività di approvvigionamento e gestione degli appalti. In merito ad eventuali inadempimenti di lavoratori di terzi presso i siti consortili in materia di salute e sicurezza, deve essere prevista l'applicazione di penali.

#### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - RAPPORTI CON SOGGETTI PUBBLICI PER LA PRESENTAZIONE DI DOCUMENTAZIONE TECNICA, ECONOMICA ED AMMINISTRATIVA**

Devono essere identificati i ruoli e le responsabilità di coloro che sono coinvolti nell'attività sensibile e/o intrattengono rapporti con soggetti pubblici.

§§§§§

#### **4 AREA DI RISCHIO: ASSUNZIONE DEL PERSONALE E GESTIONE DELLE NOTE SPESE**

##### **4.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

- codice penale, art. 416 (escluso co. 6) - associazione per delinquere
- codice penale, art. 416 *bis* - associazioni di tipo mafioso anche straniere
- codice penale, art. 630 - sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione
- codice penale, art. 416, co. 6 - associazione per delinquere
- codice penale, art. 416 *ter* - scambio elettorale politico-mafioso
- codice di procedura penale, art. 407, co. 2-lett a) numero 5) - traffico o detenzione di armi
- codice penale, art. 319 *bis* - corruzione aggravata per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- codice penale, art. 321 - pene per il corruttore

- codice penale, art. 322, co. 2-4 - istigazione alla corruzione
- codice penale, art. 319 *ter*, co. 1 - corruzione in atti giudiziari
- codice penale, art. 319*ter*, co. 2 - corruzione in atti giudiziari
- codice penale, art. 322 *bis* - peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione, abuso d'ufficio di membri degli organi delle comunità europee e di funzionari delle comunità europee e di stati esteri
- codice penale, art. 319 - corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- codice penale, art. 317 - concussione
- codice penale, art. 319 *quater* - induzione indebita a dare o promettere utilità
- codice penale, art. 320 - corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- codice penale, art. 322, co. 1-3 - istigazione alla corruzione
- codice penale, art. 346 *bis* - traffico di influenze illecite
- codice penale, art. 318 - corruzione per l'esercizio della funzione
- codice penale, art. 270 *bis* (nel caso di pena inferiore a 10 anni di reclusione) - associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico
- codice penale, art. 270 *bis* (nel caso di pena non inferiore a 10 anni di reclusione) - associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico
- codice penale, art. 270 *ter* (nel caso di pena inferiore a 10 anni di reclusione) - assistenza agli associati
- codice penale, art. 270 *ter* (nel caso di pena non inferiore a 10 anni di reclusione) - assistenza agli associati
- codice penale, art. 270 *quater* (nel caso di pena inferiore a 10 anni di reclusione) - arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale
- codice penale, art. 270 *quater* (nel caso di pena non inferiore a 10 anni di reclusione) - arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale
- codice penale, art. 270 *quinquies* (nel caso di pena inferiore a 10 anni di reclusione) - addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale

- codice penale, art. 270 *quinquies* (nel caso di pena non inferiore a 10 anni di reclusione) - addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale
- codice penale, art. 270 *sexies* (nel caso di pena inferiore a 10 anni di reclusione) - condotte con finalità di terrorismo
- codice penale, art. 270 *sexies* (nel caso di pena non inferiore a 10 anni di reclusione) - condotte con finalità di terrorismo
- codice penale, art. 280 (nel caso di pena inferiore a 10 anni di reclusione) - attentato per finalità terroristiche o di eversione
- codice penale, art. 280 (nel caso di pena non inferiore a 10 anni di reclusione) - attentato per finalità terroristiche o di eversione
- codice penale, art. 280 *bis* (nel caso di pena inferiore a 10 anni di reclusione) - atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi
- codice penale, art. 280 *bis* (nel caso di pena non inferiore a 10 anni di reclusione) - atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi
- codice penale, art. 302 (nel caso di pena inferiore a 10 anni di reclusione) - istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo
- codice penale, art. 302 (nel caso di pena non inferiore a 10 anni di reclusione) - istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo
- d.l. n. 625/1979, convertito con legge n. 15/1980, art. 1 - misure urgenti per la tutela dell'ordine democratico e della sicurezza pubblica
- codice penale, art. 583 *bis* - pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili
- codice penale, art. 648 *ter.1* - autoriciclaggio
- t.u. sull'immigrazione (d.lgs. n. 286/1998), art. 22, co. 12 *bis* - impiego di lavoratori irregolari
- t.u. sull'immigrazione (d.lgs. n. 286/1998), art. 12, co.3, 3 *bis*, 3 *ter* - disposizioni contro le immigrazioni clandestine
- t.u. sull'immigrazione (d.lgs. n. 286/1998), art. 12, co. 5 - disposizioni contro le immigrazioni clandestine
- codice penale, art. 648 *bis* - riciclaggio
- codice penale, art. 648 *ter* - impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

- codice penale, art. 648 - ricettazione
- codice penale, art. 323 - abuso di ufficio
- codice penale, art. 314, co. 1 - peculato
- codice penale, art. 493 *ter* – indebitto utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti

#### **4.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

##### **PROCEDURE - ASSUNZIONE DEL PERSONALE E GESTIONE DELLE NOTE SPESE**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- ruoli, responsabilità, modalità operative delle funzioni coinvolte nella gestione del processo in oggetto
- ruoli e responsabilità e modalità operative per lo svolgimento di controlli in merito all'onorabilità e professionalità del candidato
- descrizione delle singole fasi del processo (ad esempio, nascita dell'esigenza di assunzione, definizione e autorizzazione della richiesta di assunzione del personale, ricerca delle candidature, selezione delle risorse, assunzione del candidato ed inserimento in azienda, etc.)
- definizione ed inquadramento delle posizioni per il nuovo personale (personale di sede, personale tecnico o dirigenti)
- approvazione dell'assunzione (RAL, benefit, bonus, etc.) del personale dirigente da parte dell'organo amministrativo del Consorzio
- modalità di archiviazione della documentazione rilevante prodotta
- richiesta di permesso di soggiorno a candidati provenienti da paesi extra-UE e relativo monitoraggio per eventuali rinnovi

##### **SEGREGAZIONE DEI COMPITI - ASSUNZIONE DI PERSONALE**

Deve essere garantita la segregazione delle funzioni coinvolte nel processo di richiesta di assunzione di personale e in quello di valutazione/selezione del personale stesso.

##### **TRACCIABILITÀ - ASSUNZIONE DEL PERSONALE E GESTIONE DELLE NOTE SPESE**

Devono essere definite le modalità e delle tempistiche di archiviazione e conservazione della documentazione rilevante per le principali fasi dell'attività sensibile. Il processo di selezione/assunzione deve essere adeguatamente documentato, motivato ed approvato, e la documentazione conservata in apposito archivio cartaceo e/o elettronico presso la funzione competente.

#### **PROCURE E DELEGHE - ASSUNZIONI**

I poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere:

- coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese
- chiaramente definiti e conosciuti all'interno del Consorzio

Devono essere definiti i ruoli consortili ai quali è assegnato il potere di impegnare l'ente in determinate spese specificando i limiti e la natura delle spese medesime.

#### **CODICE ETICO - DOCUMENTAZIONE CONSORTILE**

Deve essere presente l'esplicita previsione di opportuni principi di comportamento per garantire l'accuratezza della documentazione consortile.

#### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - ATTIVITÀ SENSIBILI**

Deve essere garantita la formale identificazione di ruoli e responsabilità di coloro che sono coinvolti nell'attività sensibile

#### **PROCEDURE - STRUMENTI DI PAGAMENTO E NOTE SPESE**

Deve essere adottata una specifica procedura per la gestione degli strumenti di pagamento e delle note spese che includa, tra l'altro:

- il rilascio di carte di credito, di debito e prepagate effettuato esclusivamente da istituti bancari autorizzati e operanti su circuiti riconosciuti in ambito nazionale ed internazionale
- l'acquisizione della documentazione (contratto, estratti conto) relativi alle carte consortili
- l'indicazione del/i soggetto/i autorizzato/i per il compimento delle transazioni tramite strumenti di pagamento virtuali e delle limitazioni nel loro utilizzo
- l'indicazione di soglie (settimanali o mensili) massime di utilizzo e/o delle categorie merceologiche acquistabili tramite strumenti di pagamento virtuali
- l'eventuale utilizzo di piattaforme relative a monete virtuali, esclusivamente se munite di autorizzazione e regolarmente operanti in ambito nazionale ed internazionale
- la trasmissione all'OdV di tutta la documentazione contrattuale e bancaria relativa alle carte consortili ed alle piattaforme di valuta virtuale
- la formazione del personale in merito al corretto utilizzo degli strumenti di pagamento

#### **4.3 FLUSSI VERSO L'ODV IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO**

**ASSUNZIONE DEL PERSONALE E GESTIONE DELLE NOTE SPESE**

Il Responsabile competente comunichi all'OdV eventuali assunzioni effettuate in deroga alle procedure in vigore.

**§§§§§**

**5. AREA DI RISCHIO: COMUNICAZIONE AGLI ENTI IN CASO DI EVENTO POTENZIALMENTE CONTAMINANTE**

**5.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

- codice penale, art. 727 *bis* - uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette
- codice penale, art. 733 *bis* - distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 103 - scarichi sul suolo
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 104 - scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 107 - scarichi in reti fognarie
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 108 - scarichi di sostanze pericolose
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 2 - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 3 - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose in difformità da prescrizioni
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 5 (1° periodo) - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose oltre i valori limite
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 5 (2° periodo) - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose oltre i valori limite
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 11 - scarichi su suolo, sottosuolo e acque sotterranee
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 139, co. 13 - scarico da navi o aeromobili di sostanze vietate
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 187 - divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 1-lett. a) - attività di gestione di rifiuti non autorizzata



- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 1-lett. b) - attività di gestione di rifiuti non autorizzata
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 3 (1° periodo) - discarica non autorizzata 1° periodo
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 3 (2° periodo) - discarica non autorizzata 2° periodo
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 5 - miscelazione di rifiuti
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 6 - deposito temporaneo rifiuti sanitari pericolosi
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 257, co. 1 - bonifica dei siti
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 257, co. 2 - bonifica dei siti da sostanze pericolose
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 258, co. 4 - violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 259, co. 1 - traffico illecito di rifiuti
- codice penale, art. 452 *quaterdecies*, co. 1 - attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti
- codice penale, art. 452 *quaterdecies*, co. 2 - attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti ad alta radioattività
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 279, co. 5 - superamento valori limite di emissione e di qualità dell'aria
- legge n. 150/1992, art. 1, co. 2 - disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione
- legge n. 150/1992, art. 2, co. 1-2 - disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione
- legge n. 150/1992, art. 6, co. 4 - disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione
- legge n. 150/1992, art. 3 *bis*, co. 1 (nel caso di pena max 1 anno di reclusione) - disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione



- codice penale, art. 452 *bis* - inquinamento ambientale
- codice penale, art. 452 *quater* - disastro ambientale
- codice penale, art. 452 *quinquies* - delitti colposi contro l'ambiente
- codice penale, art. 452 *octies* - circostanze aggravanti
- codice penale, art. 452 *sexies* - traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività

## **5.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

### **PROCEDURE - GESTIONE EVENTO POTENZIALMENTE CONTAMINANTE**

Deve essere adottata una procedura per la gestione in caso di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il suolo, il sottosuolo o le acque o all'atto di individuazione di contaminazioni storiche che possano ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione.

Tale procedura deve prevedere al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- comunicazione alle funzioni consortili interessate dell'evento potenzialmente contaminante e/o dell'individuazione di contaminazioni storiche
- predisposizione entro i termini previsti dalla normativa di adeguate opere di prevenzione e/o messa in sicurezza di emergenza
- comunicazione agli enti competenti avente ad oggetto tutti gli aspetti pertinenti della situazione (generalità dell'operatore, caratteristiche del sito interessato, matrici ambientali presumibilmente coinvolte, descrizione degli interventi da eseguire)
- documentazione delle attività svolte e tracciabilità del processo

### **GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE NEI RAPPORTI CON FUNZIONARI PUBBLICI**

È obbligatorio che:

- nel caso sia prevista la consegna di documenti, si proceda alla verifica che la documentazione da consegnare sia stata preventivamente visionata e autorizzata dal responsabile della funzione di riferimento e che non contenga informazioni o notizie sul Consorzio non oggetto di apposita richiesta da parte dei funzionari pubblici
- sia posta la massima attenzione affinché informazioni e dati indicati nella documentazione prodotta/esibita siano corretti e veritieri
- i processi relativi alle diverse fasi dell'attività consortile siano adeguatamente documentati
- la documentazione sia conservata in apposito archivio

### **SEGREGAZIONE DEI COMPITI - ORGANIZZAZIONE**

Il processo deve essere condotto in accordo con il principio di separazione dei compiti fra le funzioni coinvolte nelle attività autorizzative, esecutive e di controllo. Non vi deve essere identità soggettiva fra coloro che assumono o attuano le decisioni e coloro che sono tenuti a svolgere sulle stesse i controlli previsti dalla normativa vigente e dalle procedure contemplate dal sistema di controllo.

### **TRACCIABILITÀ - ADEMPIMENTI OBBLIGATORI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE**

Devono essere garantiti i seguenti principi:

- ogni operazione relativa all'attività sensibile deve essere, ove possibile, adeguatamente registrata
- il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività sensibile deve essere verificabile *ex post*, anche tramite appositi supporti documentali
- deve essere disciplinata in dettaglio la possibilità di cancellare o distruggere le registrazioni effettuate

La documentazione inerente le attività in oggetto (ad esempio, documenti identificativi dei rifiuti prodotti, comunicazioni periodiche agli enti competenti, etc.) deve essere opportunamente archiviata presso le funzioni competenti.

### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - APPLICAZIONE DI NORMATIVE**

Devono essere individuati i soggetti responsabili dell'identificazione e valutazione dell'applicabilità della normativa vigente e devono essere identificate le fonti di approfondimento normativo consultabili.

### **CODICE ETICO - LUOGO DI LAVORO E NORMATIVA AMBIENTALE**

Devono essere definiti, all'interno del Codice Etico, opportuni principi di comportamento per il mantenimento di un luogo di lavoro imparziale e sicuro e che rispetti la normativa ambientale.

## **5.3 FLUSSI VERSO L'ODV IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO**

### **GESTIONE DELLE CONTESTAZIONI IN MATERIA AMBIENTALE**

Il Responsabile competente comunichi all'OdV eventuali contestazioni effettuate dagli enti competenti in materia ambientale (ad esempio, rifiuti, scarichi, emissioni, suolo/sottosuolo/acque sotterranee, etc.).

**§§§§§**

## **6 AREA DI RISCHIO: COMUNICAZIONE, PARTECIPAZIONE, CONSULTAZIONE, GESTIONE DELLE RIUNIONI PERIODICHE DI SICUREZZA E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI E DELLE LORO RAPPRESENTANZE**

## **6.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

- codice penale, art. 589 - omicidio colposo
- codice penale, art. 590, co. 3 - lesioni personali colpose

## **6.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

### **PROCEDURE - RIUNIONI PERIODICHE DI SICUREZZA E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI E DELLE LORO RAPPRESENTANZE**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- devono essere previste riunioni periodiche con la dirigenza, con i lavoratori e i loro rappresentanti
- deve essere garantito l'accesso delle informazioni al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
- deve essere coordinato il processo di coinvolgimento degli altri attori previsti dalla vigente normativa al fine di tenerli costantemente informati sugli obblighi di legge e sulle modalità di adeguamento agli stessi
- deve essere convocata una riunione periodica almeno annuale – o all'occorrenza con maggiore frequenza – per discutere del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e delle misure preventive e protettive individuate
- il Consorzio deve identificare dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza che devono essere consultati relativamente alla valutazione dei rischi
- il Consorzio deve svolgere periodicamente la riunione periodica ai sensi dell'art. 35 d.lgs. n. 81/2008
- devono essere disciplinate specifiche modalità che regolamentino il coinvolgimento e la consultazione dei lavoratori e, in particolare:
  - la comunicazione interna tra i vari livelli e funzioni dell'organizzazione
  - la comunicazione con i fornitori ed altri visitatori presenti sul luogo di lavoro
  - il ricevimento e risposta alle comunicazioni dalle parti esterne interessate
  - la partecipazione dei lavoratori, anche a mezzo delle proprie rappresentanze, ed il loro coinvolgimento: a) nell'identificazione dei pericoli, nella valutazione dei rischi e nella definizione delle misure di tutela; b) il loro coinvolgimento nelle indagini relative ad un incidente;

c) la loro consultazione quando vi siano cambiamenti che possano avere significatività in materia di salute e sicurezza

#### **CODICE ETICO - LUOGO DI LAVORO E NORMATIVA AMBIENTALE**

Devono essere definiti, all'interno del Codice Etico, opportuni principi di comportamento per il mantenimento di un luogo di lavoro imparziale e sicuro e che rispetti la normativa ambientale.

#### **SEGREGAZIONE DEI COMPITI - ORGANIZZAZIONE**

Il processo deve essere condotto in accordo con il principio di separazione dei compiti fra le funzioni coinvolte nelle attività autorizzative, esecutive e di controllo. Non vi deve essere identità soggettiva fra coloro che assumono o attuano le decisioni e coloro che sono tenuti a svolgere sulle stesse i controlli previsti dalla legge e dalle procedure contemplate dal sistema di controllo.

#### **DOCUMENTAZIONE E CORRETTEZZA DICHIARAZIONI**

Deve essere posta la massima attenzione affinché le informazioni ed i dati indicati nelle dichiarazioni siano corretti e veritieri ed adeguatamente documentati.

#### **TRACCIABILITÀ - ADEMPIMENTI OBBLIGATORI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE**

Devono essere garantiti i seguenti principi:

- ogni operazione relativa all'attività sensibile deve essere, ove possibile, adeguatamente registrata
- il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività sensibile deve essere verificabile *ex post*, anche tramite appositi supporti documentali
- deve essere disciplinata in dettaglio la possibilità di cancellare o distruggere le registrazioni effettuate

La documentazione inerente le attività in oggetto deve essere opportunamente archiviata presso le funzioni competenti.

#### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - APPLICAZIONE DI NORMATIVE**

Devono essere individuati i soggetti responsabili dell'identificazione e valutazione dell'applicabilità della normativa vigente e devono essere identificate le fonti di approfondimento normativo consultabili.

#### **PROCURE E DELEGHE - DICHIARAZIONI E COMUNICAZIONI**

I poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere:

- coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese

- chiaramente definiti e conosciuti all'interno del Consorzio

Devono essere definiti i ruoli consortili ai quali è assegnato il potere di impegnare l'ente in determinate spese specificando i limiti e la natura delle spese medesime.

### **6.3 FLUSSI VERSO L'ODV IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO**

#### **COMUNICAZIONE, PARTECIPAZIONE, CONSULTAZIONE, GESTIONE DELLE RIUNIONI PERIODICHE DI SICUREZZA E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI E DELLE LORO RAPPRESENTANZE**

Deve essere trasmesso all'OdV un *report* che garantisca la tracciabilità e la disponibilità dei dati relativi alle attività inerenti al sistema di gestione della sicurezza.

In particolare, deve essere previsto l'invio periodico delle informazioni inerenti a:

- scostamenti tra i risultati ottenuti e gli obiettivi programmati
- risultati degli *audit*

§§§§§

### **7. AREA DI RISCHIO: DEFINIZIONE DEI REQUISITI DI COMPETENZA, ABILITÀ E CONSAPEVOLEZZA DEI LAVORATORI**

#### **7.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

- codice penale, art. 589 - omicidio colposo
- codice penale, art. 590, co. 3 - lesioni personali colpose

#### **7.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

##### **PROCEDURE - REQUISITI DI COMPETENZA, ABILITÀ E CONSAPEVOLEZZA DEI LAVORATORI**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- devono essere previste attività di informazione e formazione di tutto il personale circa le corrette modalità di espletamento dei propri incarichi, nonché nei casi previsti dalla normativa
- devono essere organizzati i corsi di formazione ed addestramento necessari in funzione del programma formativo approvato dal datore di lavoro

- le funzioni competenti devono curare l'individuazione, la divulgazione ed il monitoraggio dei requisiti di competenza, abilità e consapevolezza necessari per lo svolgimento delle attività consortili
- la funzione competente deve comunicare le nuove assunzioni ed il cambio mansioni ai fini dell'individuazione dei lavoratori da sottoporre alle attività formative
- devono essere segnalate eventuali carenze formative, informative e relative all'addestramento del personale in funzione dei rischi a cui è esposto e delle mansioni assegnate
- devono essere monitorate le esigenze formative attraverso uno scadenziario con le schede relative a ciascun lavoratore
- gli attestati e certificazioni di formazione del personale sono archiviati

#### **CODICE ETICO - NORMATIVA SUL LAVORO**

Devono essere definiti, all'interno del Codice Etico, opportuni principi di comportamento per il mantenimento di un luogo di lavoro imparziale e sicuro e che rispetti la normativa ambientale.

#### **DOCUMENTAZIONE E CORRETTEZZA DICHIARAZIONI**

Deve essere posta la massima attenzione affinché le informazioni ed i dati indicati nelle dichiarazioni siano corretti e veritieri ed adeguatamente documentati.

#### **SEGREGAZIONE DEI COMPITI - ORGANIZZAZIONE**

Il processo deve essere condotto in accordo con il principio di separazione dei compiti fra le funzioni coinvolte nelle attività autorizzative, esecutive e di controllo. Non vi deve essere identità soggettiva fra coloro che assumono o attuano le decisioni e coloro che sono tenuti a svolgere sulle stesse i controlli previsti dalla legge e dalle procedure contemplate dal sistema di controllo.

#### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - ATTIVITÀ SENSIBILI**

Deve essere garantita la formale identificazione di ruoli e responsabilità di coloro che sono coinvolti nell'attività sensibile.

### **§§§§§**

## **8 AREA DI RISCHIO: DEFINIZIONE DELLE MISURE PER IL CONTROLLO OPERATIVO E LA GESTIONE DEL CAMBIAMENTO (MACCHINARI, ATTREZZATURE, SISTEMI ANTINCENDIO, ETC.)**

### **8.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

- codice penale, art. 589 - omicidio colposo

- codice penale, art. 590, co. 3 - lesioni personali colpose

## **8.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

### **PROCEDURE - CONTROLLO OPERATIVO E LA GESTIONE DEL CAMBIAMENTO**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- deve essere garantita l'idoneità degli edifici, la corretta manutenzione dei mezzi e delle attrezzature di lavoro, l'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente
- devono essere definite, aggiornate e divulgate, attraverso il supporto del RSPP, le istruzioni operative per la sicurezza delle postazioni di lavoro e/o delle mansioni lavorative
- devono essere garantiti i controlli periodici previsti dalla normativa vigente su impianti, macchinari ed attrezzature
- il Consorzio deve effettuare periodicamente le opportune verifiche e controlli di manutenzione presso i vari siti interessati (ad esempio, verifica impianti messa a terra, impianti antincendio, etc.)
- devono essere effettuati sopralluoghi presso le diverse sedi, nei quali vengono notificate eventuali non conformità e programmati gli opportuni interventi risolutivi
- devono essere definite le modalità di registrazione delle manutenzioni effettuate e le relative responsabilità
- devono essere definite le modalità di segnalazione delle anomalie, individuati i mezzi più idonei per comunicare tali modalità, individuate le funzioni tenute ad attivare il relativo processo di manutenzione (manutenzioni non programmate)
- gli eventuali interventi specialistici sono condotti da soggetti in possesso dei requisiti di legge che devono produrre le necessarie documentazioni

### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - CONTROLLO OPERATIVO E GESTIONE DEL CAMBIAMENTO**

Devono essere individuati i requisiti e le competenze specifiche per la conduzione delle attività di *audit* sul modello di salute e sicurezza dei lavoratori nonché le modalità e le tempistiche delle verifiche sullo stato di attuazione delle misure adottate.

### **TRACCIABILITÀ – CONTROLLI**

Tutta la documentazione inerente la realizzazione dei controlli deve essere archiviata, sia su supporto elettronico che cartaceo, dalle funzioni competenti.



## SEGREGAZIONE DEI COMPITI - ORGANIZZAZIONE

Il processo deve essere condotto in accordo con il principio di separazione dei compiti fra le funzioni coinvolte nelle attività autorizzative, esecutive e di controllo. Non vi deve essere identità soggettiva fra coloro che assumono o attuano le decisioni e coloro che sono tenuti a svolgere sulle stesse i controlli previsti dalla legge e dalle procedure contemplate dal sistema di controllo.

### §§§§§

## 9 AREA DI RISCHIO: DEFINIZIONE DELLE RISORSE, DEI RUOLI, DELLE RESPONSABILITÀ E AUTORITÀ NELL'ORGANIZZAZIONE

### 9.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO

- codice penale, art. 589 - omicidio colposo
- codice penale, art. 590, co. 3 - lesioni personali colpose

### 9.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO

#### PROCEDURE - ORGANIZZAZIONE

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali

- deve essere prevista la valutazione ed il controllo periodico dei requisiti di idoneità e professionalità del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)
- devono essere definite le competenze minime, il numero, i compiti e le responsabilità dei lavoratori addetti ad attuare le misure di emergenza, di prevenzione incendi e di primo soccorso
- deve essere codificato il processo di nomina e la relativa accettazione da parte del medico competente, con evidenza delle modalità e della tempistica in caso di avvicendamento nel ruolo
- deve essere previsto l'aggiornamento dell'Organigramma della Sicurezza (RSPP, RLS, medico competente, addetti antincendio e primo soccorso, preposti, etc.), monitorando tempestivamente ogni cambiamento intercorso e/o progetti di cambiamento tecnologico, impiantistico, organizzativo e procedurale
- devono essere correttamente nominati, nel caso di presenza di cantieri, i soggetti previsti dal titolo IV del d.lgs. n. 81/2008, conferendo loro i poteri necessari allo svolgimento del ruolo agli stessi assegnato

#### RUOLI E RESPONSABILITÀ - ORGANIZZAZIONE E AREE DI RISCHIO



Devono essere assegnati ruoli e responsabilità dei soggetti responsabili dell'identificazione e valutazione dell'applicabilità della normativa vigente e sono identificate le fonti di approfondimento normativo consultabili. L'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale è congruente con le posizioni di responsabilità e con la rilevanza e/o la criticità delle sottostanti situazioni di rischio.

#### **SEGREGAZIONE DEI COMPITI - ORGANIZZAZIONE**

Il processo deve essere condotto in accordo con il principio di separazione dei compiti fra le funzioni coinvolte nelle attività autorizzative, esecutive e di controllo. Non vi deve essere identità soggettiva fra coloro che assumono o attuano le decisioni e coloro che sono tenuti a svolgere sulle stesse i controlli previsti dalla legge e dalle procedure contemplate dal sistema di controllo.

#### **TRACCIABILITÀ - PROTOCOLLO GENERALE**

Devono essere garantiti i seguenti principi

- ogni operazione relativa all'attività sensibile deve essere, ove possibile, adeguatamente registrata
- il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività sensibile deve essere verificabile *ex post*, anche tramite appositi supporti documentali
- deve essere disciplinata in dettaglio la possibilità di cancellare o distruggere le registrazioni effettuate

La documentazione inerente le attività in oggetto deve essere opportunamente archiviata presso le funzioni competenti.

#### **PROCURE E DELEGHE - PROTOCOLLO GENERALE**

I poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere:

- coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese
- chiaramente definiti e conosciuti all'interno del Consorzio

Devono essere definiti i ruoli consortili ai quali è assegnato il potere di impegnare l'ente in determinate spese specificando i limiti e la natura delle spese medesime. Tutte le attività devono essere svolte nel rispetto del sistema interno di procure e di attribuzione dei poteri di rappresentanza e firma consortile e dal sistema interno di deleghe allo svolgimento delle attività di competenza.

#### **CODICE ETICO - ATTIVITÀ CONSORTILI**

Le attività devono essere svolte conformemente ai principi esposti nel Codice Etico.

**§§§§§**

**10 AREA DI RISCHIO: GENERAZIONE DI RIFIUTI, DEPOSITO TEMPORANEO PRESSO IL SITO DI PRODUZIONE E CONFERIMENTO A TERZI DEI RIFIUTI PER TRASPORTO/SMALTIMENTO/RECUPERO**

**10.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

- codice penale, art. 727 *bis* - uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette
- codice penale, art. 733 *bis* - distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 103 - scarichi sul suolo
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 104 - scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 107 - scarichi in reti fognarie
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 108 - scarichi di sostanze pericolose
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 2 - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 3 - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose in difformità da prescrizioni
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 5 (1° periodo) - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose oltre i valori limite
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 5 (2° periodo) - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose oltre i valori limite
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 11 - scarichi su suolo, sottosuolo e acque sotterranee
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 139, co. 13 - scarico da navi o aeromobili di sostanze vietate
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 187 - divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 1-lett. a) - attività di gestione di rifiuti non autorizzata
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 1-lett. b) - attività di gestione di rifiuti non autorizzata

- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 3 (1° periodo) - discarica non autorizzata
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 3 (2° periodo) - discarica non autorizzata
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 5 - miscelazione di rifiuti
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 6 - deposito temporaneo rifiuti sanitari pericolosi
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 257, co. 1 - bonifica dei siti
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 257, co. 2 - bonifica dei siti da sostanze pericolose
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 258, co. 4 - violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 259, co. 1 - traffico illecito di rifiuti
- codice penale, art. 452 *quaterdecies*, co. 1 - attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti
- codice penale, art. 452 *quaterdecies*, co. 2 - attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti ad alta radioattività
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 279, co. 5 - superamento valori limite di emissione e di qualità dell'aria
- legge n. 549/1993, art. 3, co. 7 - misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente
- d.lgs. n. 202/2007, art. 8, co. 1 - inquinamento doloso provocato da navi
- d.lgs. n. 202/2007, art. 8, co. 2 - inquinamento doloso provocato da navi
- d.lgs. n. 202/2007, art. 9, co. 1 - inquinamento colposo provocato da navi
- d.lgs. n. 202/2007, art. 9, co. 2 - inquinamento colposo provocato da navi
- codice penale, art. 452 *bis* - inquinamento ambientale
- codice penale, art. 452 *quater* - disastro ambientale
- codice penale, art. 452 *quinquies* - delitti colposi contro l'ambiente
- codice penale, art. 452 *octies* - circostanze aggravanti

- codice penale, art. 452 *sexies* - traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività

## **10.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - MATERIA AMBIENTALE**

L'attribuzione di responsabilità in materia ambientale:

- è documentata in modo formalizzato
- è comunicata all'interno dell'organizzazione
- è coerente con i poteri ed il ruolo organizzativo del personale
- tiene in considerazione le competenze necessarie per lo svolgimento delle attività previste
- tiene in considerazione il possesso di eventuali requisiti specifici previsti dalla normativa vigente

### **PROCEDURE - DOCUMENTAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE**

Devono essere presenti delle procedure consortili che disciplinino ruoli, responsabilità e modalità relative alla gestione ed archiviazione della documentazione rilevante in materia ambientale con particolare riferimento alla:

- definizione dei documenti rilevanti in materia ambientale
- definizione delle responsabilità per l'approvazione, il riesame e l'eventuale aggiornamento di tali documenti
- definizione delle modalità attuate per la corretta distribuzione dei documenti e per il corretto utilizzo degli stessi
- definizione delle modalità di identificazione dei documenti obsoleti e delle modalità adottate per evitare che documenti scaduti o non validi siano involontariamente utilizzati

### **CODICE ETICO - LUOGO DI LAVORO E NORMATIVA AMBIENTALE**

Devono essere definiti, all'interno del Codice Etico, opportuni principi di comportamento per il mantenimento di un luogo di lavoro imparziale e sicuro che rispetti la normativa ambientale.

### **PROCEDURE - FORNITORI IN MATERIA AMBIENTALE**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- qualifica iniziale e riqualifica periodica dei fornitori in materia ambientale per la verifica del rispetto dei requisiti normativi ad essi applicabili e delle loro prestazioni ambientali attraverso:
  - l'acquisizione della copia integrale di iscrizioni/comunicazioni/autorizzazioni, di tutta la documentazione idonea a dimostrare il rispetto degli adempimenti di natura amministrativa e di copia di eventuali certificati di conformità dei sistemi di gestione alle norme internazionali
  - la verifica iniziale e periodica della documentazione ricevuta
  - la tenuta sotto controllo delle scadenze di iscrizioni/comunicazioni/autorizzazioni
- nel caso di intermediari, devono essere definite clausole contrattuali che prevedano che l'intermediario fornisca, oltre ai documenti attestanti la propria abilitazione, anche le iscrizioni/autorizzazioni necessarie
- deve essere garantita tracciabilità di tutte le attività relative al processo di selezione dei fornitori
- deve essere effettuato un monitoraggio sull'operatività dei fornitori attraverso sopralluoghi/visite ispettive durante le attività ed eventualmente anche presso le loro sedi
- devono essere segnalati eventuali scostamenti/potenziati scostamenti rispetto a quanto previsto dalle norme ambientali vigenti e dai requisiti specifici stabiliti dall'organizzazione
- devono essere definite azioni correttive atte ad evitare il ripetersi degli scostamenti/potenziati scostamenti individuati

### **10.3 FLUSSI VERSO L'ODV IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO**

#### **COMUNICAZIONE, PARTECIPAZIONE, CONSULTAZIONE, GESTIONE DELLE RIUNIONI PERIODICHE DI SICUREZZA E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI E DELLE LORO RAPPRESENTANZE**

Deve essere trasmesso all'OdV un *report* contenente le contestazioni effettuate dagli enti competenti in materia ambientale (ad esempio, rifiuti, scarichi, emissioni, suolo/sottosuolo/acque sotterranee).

§§§§§

### **11 AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ACCESSI FISICI AI LOCALI IN CUI SONO LOCALIZZATI I SISTEMI E LE INFRASTRUTTURE IT**

#### **11.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

- codice penale, art. 615 *ter* - accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico)
- codice penale, art. 615 *quater* - detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici
- codice penale, art. 615 *quinquies* - detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
- codice penale, art. 617 *quater* - intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche
- codice penale, art. 617 *quinquies* - detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche
- codice penale, art. 640 *quinquies* - frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica
- codice penale, art. 635 *bis* - danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
- codice penale, art. 635 *ter* - danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
- codice penale, art. 635 *quater* - danneggiamento di sistemi informatici o telematici
- codice penale, art. 635 *quinquies* - danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
- codice penale, art. 491 *bis* - documenti informatici

## **11.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

### **PROCURE E DELEGHE - ACCESSI LOCALI IT**

Le procure e le deleghe devono essere coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate e devono essere note all'interno del Consorzio.

Le chiavi ed i *badge* di accesso ai locali in cui sono localizzati i sistemi e le infrastrutture IT devono essere assegnati tramite comunicazione nominativa.

### **PROCEDURE - ACCESSO AI LOCALI IT**

Deve essere adottata una procedura in grado di:

- regolamentare in modo chiaro e formalizzato l'accesso fisico ai locali in cui risiedono le infrastrutture IT (ad esempio, attribuzione di facoltà di accesso, misure di sicurezza e di vigilanza e assunzione della relativa responsabilità, etc.)
- definire il processo di *reporting* delle violazioni/effrazioni dei locali tecnici o delle misure di sicurezza e le contromisure da attivare
- definire, implementare e comunicare ai soggetti coinvolti procedure che stabiliscano la necessità di credenziali fisiche di accesso ai siti ove risiedono i sistemi informativi e le infrastrutture IT (ad esempio, codici di accesso, *badge*, etc.) e la tracciabilità degli stessi

#### **SEGREGAZIONE DEI COMPITI - ACCESSI LOCALI E SISTEMI IT**

Si richiede che:

- sia rispettato il sistema di gestione delle utenze, con particolare riferimento alla definizione di nuove utenze e della loro cancellazione
- sia effettuata una verifica periodica dei profili di accesso, di concessione di utenze e di modifica dei profili
- l'identificazione dell'utente per l'accesso alle informazioni avvenga attraverso un identificativo univoco preventivamente assegnatogli

#### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - ACCESSO LOCALI IT**

Devono essere definite le misure di sicurezza adottate, le modalità di vigilanza, la relativa frequenza e le responsabilità nell'ambito della gestione degli accessi fisici.

#### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - ACCESSO A SISTEMI IT E APPLICAZIONI**

È fatto espresso divieto di:

- introdursi abusivamente o permanere contro la volontà espressa o tacita dell'avente diritto in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza
- procurarsi, riprodurre, diffondere, comunicare, consegnare abusivamente codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza o fornire indicazioni o istruzioni idonee allo scopo
- distruggere, alterare, danneggiare informazioni, dati, programmi informatici del Consorzio o della Pubblica Amministrazione per ottenere vantaggi o condizioni favorevoli per l'ente



- distruggere, danneggiare, rendere in tutto o in parte inservibile sistemi informatici o telematici altrui o del Consorzio ovvero ostacolarne gravemente il funzionamento
- intercettare fraudolentemente, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi
- rivelare, mediante qualsiasi mezzo di informazione al pubblico, il contenuto delle comunicazioni fraudolentemente intercettate relative ad un sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi

#### **TRACCIABILITÀ - ACCESSO SISTEMI E INFRASTRUTTURE IT**

Si richiede che

- sia assicurata la tracciabilità delle persone che hanno avuto accesso ai siti ove risiedono i sistemi informativi e le infrastrutture IT
- la documentazione riguardante le attività sia conservata, ad opera del responsabile della funzione coinvolta, in un apposito archivio, con modalità tali da impedire la modifica successiva se non con apposita evidenza, al fine di permettere la corretta tracciabilità dell'intero processo e di agevolare eventuali controlli successivi

#### **11.3 FLUSSI VERSO L'ODV IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO**

##### **GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ACCESSO E DEI PROFILI DI AUTORIZZAZIONE AI SISTEMI INFORMATICI E/O TELEMATICI ED ALLE APPLICAZIONI**

Deve essere comunicato all'OdV ogni tipo di incidente informatico e/o violazione dei dati personali ai sensi degli art. 33 ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016 che possa avere un profilo rilevante ai sensi del d.lgs. n. 231/2001.

§§§§§

#### **12. AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI OBBLIGATORI PREVISTI DALLA LEGGE**

##### **12.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

- codice penale, art. 316 *bis* - malversazione di erogazioni pubbliche
- codice penale, art. 316 *ter* - indebita percezione di erogazioni pubbliche
- codice penale, art. 640 - truffa aggravata a danno dello stato
- codice penale, art. 640 *bis* - truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche



- codice penale, art. 640 *ter* - frode informatica
- codice penale, art. 416 (escluso co. 6) - associazione per delinquere
- codice penale, art. 416 *bis* - associazioni di tipo mafioso anche straniere
- codice penale, art. 416, co. 6 - associazione per delinquere
- codice penale, art. 416 *ter* - scambio elettorale politico-mafioso
- codice di procedura penale, art. 407, co. 2-lett a) numero 5) - traffico o detenzione di armi
- codice penale, art. 319 *bis* - corruzione aggravata per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- codice penale, art. 321 - pene per il corruttore
- codice penale, art. 322, co. 2-4 - istigazione alla corruzione
- codice penale, art. 319 *ter*, co. 1 - corruzione in atti giudiziari
- codice penale, art. 319 *ter*, co. 2 - corruzione in atti giudiziari
- codice penale, art. 322 *bis* - peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione, abuso d'ufficio di membri degli organi delle comunità europee e di funzionari delle comunità europee e di stati esteri
- codice penale, art. 319 - corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- codice penale, art. 317 - concussione
- codice penale, art. 319 *quater* - induzione indebita a dare o promettere utilità
- codice penale, art. 320 - corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- codice penale, art. 322, co. 1-3 - istigazione alla corruzione
- codice penale, art. 346 *bis* - traffico di influenze illecite
- codice penale, art. 318 - corruzione per l'esercizio della funzione
- codice penale, art. 314, co. 1 - peculato
- codice penale, art. 323 - abuso di ufficio

## **12.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

### **PROCEDURE - ADEMPIMENTI OBBLIGATORI DI LEGGE**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- obbligo nell'espletamento degli adempimenti di improntare i rapporti con la pubblica amministrazione ai principi di correttezza, trasparenza e tracciabilità
- verifica preliminare, a cura del responsabile della funzione interessata, della documentazione relativa all'espletamento degli adempimenti (ad esempio, il responsabile dell'Area Amministrativa, per quanto riguarda i dati propedeutici alla predisposizione delle dichiarazioni fiscali, delle dichiarazioni dei redditi e/o dei sostituti d'imposta, il responsabile del Settore organizzativo semplice Personale e Paghe per la documentazione relativa agli adempimenti INPS, etc.)
- modalità di archiviazione della documentazione rilevante prodotta

#### **SEGREGAZIONE DEI COMPITI - ADEMPIMENTI DI LEGGE**

Deve essere garantita l'esistenza di segregazione tra chi predispone la documentazione e le dichiarazioni e chi, dopo aver verificato la corretta compilazione, la completezza e la veridicità dei dati riportati, le sottoscrive.

#### **TRACCIABILITÀ - ADEMPIMENTI OBBLIGATORI PREVISTI DALLA LEGGE**

Devono essere garantiti i seguenti principi:

- ogni operazione relativa all'attività sensibile deve essere, ove possibile, adeguatamente registrata
- il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività sensibile deve essere verificabile *ex post*, anche tramite appositi supporti documentali
- deve essere disciplinata in dettaglio la possibilità di cancellare o distruggere le registrazioni effettuate

La documentazione inerente le attività in oggetto (ad esempi, documentazione e certificati, dichiarazione dei redditi, documentazione inerente il trattamento retributivo, contributivo e previdenziale del personale, documenti identificativi dei rifiuti prodotti, comunicazioni periodiche agli enti competenti, etc.) deve essere opportunamente archiviata presso le funzioni competenti.

#### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - APPLICAZIONE DI NORMATIVE**

Devono essere assegnati ruoli e responsabilità dei soggetti responsabili dell'identificazione e valutazione dell'applicabilità della normativa vigente e sono identificate le fonti di approfondimento normativo consultabili.

#### **SEGREGAZIONE DEI COMPITI - PROTOCOLLO GENERALE**

Deve essere garantito il principio di separazione dei compiti fra le funzioni coinvolte nelle attività autorizzative, esecutive e di controllo.

**§§§§§**

**13 AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI OBBLIGATORI PREVISTI DALLA LEGGE 133/19 IN TEMA DI SICUREZZA INFORMATICA**

**13.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

- codice penale, art. 635 *bis* - danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
- codice penale, art. 491 *bis* - documenti informatici

**§§§§§**

**14 AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI RELATIVI AL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI CONSORTILI (ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI E DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA)**

**14.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

- codice civile, art. 2621 - false comunicazioni sociali
- codice civile, art. 2621 *bis* - false comunicazioni sociali delle società non quotate - fatto di lieve entità

**14.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

**PROCEDURE - ADEMPIMENTI RELATIVI AL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI CONSORTILI (ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI E DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA)**

Deve esistere una disposizione chiara e formalizzata che identifichi ruoli e responsabilità, relativamente alla tenuta, alla trascrizione ed alla conservazione dei libri e delle scritture contabili nel rispetto delle disposizioni normative.

**SEGREGAZIONE DEI COMPITI - OPERAZIONI SOCIALI**

Il processo in oggetto deve essere condotto in accordo con il principio di segregazione dei compiti fra chi propone le operazioni e chi le verifica ed autorizza.

**TRACCIABILITÀ - RIUNIONI DELL'ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI E DELLA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA**

La documentazione rilevante, l'ordine del giorno, le convocazioni, le delibere, i verbali devono essere messi agli atti, archiviati e conservati (in formato cartaceo ed elettronico). Le riunioni dell'Assemblea dei Consorziati e della Deputazione Amministrativa devono essere verbalizzate sui libri sociali. Tutti i soggetti incaricati di svolgere attività di controllo devono avere accesso ai libri sociali secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento.

## **CODICE ETICO - ATTIVITÀ CONSORTILI**

Le attività consortili devono essere svolte conformemente ai principi esposti nel Codice Etico.

## **PROCURE E DELEGHE - PROTOCOLLO GENERALE**

Devono essere garantiti i seguenti principi in forza dei quali i poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere:

- coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese
- chiaramente definiti e conosciuti all'interno del Consorzio

Devono essere definiti i ruoli consortili ai quali è assegnato il potere di impegnare l'ente in determinate spese specificando i limiti e la natura delle spese medesime. Tutte le attività devono essere svolte nel rispetto del sistema interno di procure e di attribuzione dei poteri di rappresentanza e firma consortile e dal sistema interno di deleghe allo svolgimento delle attività di competenza.

## **§§§§§**

## **15 AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI IMPIANTI CHE GENERANO ACQUE REFLUE, ADEMPIMENTI AUTORIZZATIVI E MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI**

### **15.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

- codice penale, art. 727 *bis* - uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette
- codice penale, art. 733 *bis* - distruzione o deterioramento di *habitat* all'interno di un sito protetto
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 103 - scarichi sul suolo
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 104 - scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 107 - scarichi in reti fognarie
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 108 - scarichi di sostanze pericolose
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 2 - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 3 - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose in difformità da prescrizioni

- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 5 (1° periodo) - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose oltre i valori limite
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 5 (2° periodo) - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose oltre i valori limite
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 11 - scarichi su suolo, sottosuolo e acque sotterranee
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 139, co. 13 - scarico da navi o aeromobili di sostanze vietate
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 187 - divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 1-lett. a) - attività di gestione di rifiuti non autorizzata
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 1-lett. b) - attività di gestione di rifiuti non autorizzata
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 3 (1° periodo) - discarica non autorizzata 1° periodo
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 3 (2° periodo) - discarica non autorizzata 2° periodo
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 5 - miscelazione di rifiuti
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 6 - deposito temporaneo rifiuti sanitari pericolosi
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 257, co. 1 - bonifica dei siti
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 257, co. 2 - bonifica dei siti da sostanze pericolose
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 258, co. 4 - violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 259, co. 1 - traffico illecito di rifiuti
- codice penale, art. 452 *quaterdecies* co. 1 - attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti
- codice penale, art. 452 *quaterdecies*, co. 2 - attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti ad alta radioattività
- d.lgs. n. 202/2007, art. 8, co. 1 - inquinamento doloso provocato da navi

- d.lgs. n. 202/2007, art. 8, co. 2 - inquinamento doloso provocato da navi
- d.lgs. n. 202/2007, art. 9, co. 1 - inquinamento colposo provocato da navi
- d.lgs. n. 202/2007, art. 9, co. 2 - inquinamento colposo provocato da navi
- codice penale, art. 452 *bis* - inquinamento ambientale
- codice penale, art. 452 *quater* - disastro ambientale
- codice penale, art. 452 *quinquies* - delitti colposi contro l'ambiente
- codice penale, art. 452 *octies* - circostanze aggravanti
- codice penale, art. 452 *sexies* - traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività

## **15.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

### **PROCEDURE - IMPIANTI CHE GENERANO ACQUE REFLUE**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- identificazione dei punti di scarico delle acque reflue, con particolare riguardo alle acque reflue industriali, attivi nell'ambito delle attività svolte dall'organizzazione
- identificazione tempestiva della necessità di attivare nuovi punti di scarico delle acque reflue/modificare i punti di scarico esistenti affinché sia predisposta la richiesta/modifica di autorizzazione eventualmente necessaria
- richiesta, modifica e/o rinnovo delle autorizzazioni per lo scarico delle acque reflue
- attuazione delle prescrizioni previste dagli atti autorizzativi applicabili, con particolare riguardo a periodicità e modalità del monitoraggio della qualità delle acque scaricate (sostanze pericolose) e verifica periodica del rispetto delle prescrizioni stesse
- conduzione del monitoraggio delle acque reflue scaricate (sostanze pericolose) in conformità a quanto previsto dagli atti autorizzativi applicabili, inclusi metodologie e tecniche di campionamento e di analisi
- verifica dei risultati del monitoraggio delle acque reflue scaricate (sostanze pericolose), confronto con i limiti applicabili, archiviazione della documentazione e comunicazione interna dei risultati
- conduzione e manutenzione degli impianti/attività che generano/trattano acque reflue al fine di evitare malfunzionamenti/guasti/errori umani che

possano causare il mancato rispetto di soglie di attenzione o dei limiti allo scarico

- attivazione degli interventi necessari, in caso di superamento di soglie di attenzione o dei limiti allo scarico, per garantire il tempestivo rientro nelle soglie o nei limiti
- taratura e manutenzione degli strumenti di misura
- tracciabilità di tutte le attività relative alla gestione degli scarichi idrici

#### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - MATERIA AMBIENTALE**

L'attribuzione di responsabilità in materia ambientale:

- è documentata in modo formalizzato
- è comunicata all'interno dell'organizzazione
- è coerente con i poteri ed il ruolo organizzativo del personale
- tiene in considerazione le competenze necessarie per lo svolgimento delle attività previste
- tiene in considerazione il possesso di eventuali requisiti specifici previsti dalle disposizioni normative vigenti in materia ambientale

#### **PROCURE E DELEGHE - MATERIA AMBIENTALE**

I poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere:

- coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese
- chiaramente definiti e conosciuti all'interno del Consorzio

Devono essere definiti i ruoli consortili ai quali è assegnato il potere di impegnare l'ente in determinate spese specificando i limiti e la natura delle spese medesime.

Il sistema formalizzato di deleghe di funzioni comporta l'esistenza di norme consortili che:

- prevedano la chiara identificazione dell'ambito d'operatività della delega
- garantiscano la verifica della tracciabilità e della permanenza delle deleghe e la tracciabilità dell'accettazione espressa della delega da parte dei delegati/subdelegati
- indichino in maniera esplicita la possibilità o meno per il delegato di subdelegare funzioni in materia ambientale



- prevedano la tracciabilità dei criteri in base ai quali viene determinata la coerenza tra funzioni delegate e poteri decisionali e di spesa assegnati
- definiscano procedure di controllo circa la permanenza in capo al delegato dei requisiti tecnico-professionali, un piano periodico d'aggiornamento e sviluppo tecnico professionale del delegato ed un sistema di valutazione periodico delle sue capacità tecnico-professionali
- prevedano un flusso informativo formalizzato continuo/periodico tra delegante e delegato
- disciplinino un'attività di vigilanza formalizzata

#### **CODICE ETICO - LUOGO DI LAVORO E NORMATIVA AMBIENTALE**

Devono essere definiti, all'interno del Codice Etico, opportuni principi di comportamento per il mantenimento di un luogo di lavoro imparziale e sicuro e che rispetti la normativa ambientale.

#### **15.3 FLUSSI VERSO L'ODV IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO**

##### **GESTIONE DELLE CONTESTAZIONI IN MATERIA AMBIENTALE**

Deve essere comunicato all'OdV ogni contestazione effettuata dagli enti competenti in materia ambientale (ad esempio, rifiuti, scarichi, emissioni, suolo/sottosuolo/acque sotterranee, etc.).

§§§§§

#### **16 AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI IMPIANTI CHE GENERANO EMISSIONI IN ATMOSFERA, ADEMPIMENTI AUTORIZZATIVI E MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI**

##### **16.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 187 - divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 5 - miscelazione di rifiuti
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 279, co. 5 - superamento valori limite di emissione e di qualità dell'aria
- legge n. 549/1993, art. 3, co. 7 - misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente
- d.lgs. n. 202/2007, art. 9, co. 1 - inquinamento colposo provocato da navi
- codice penale, art. 452 *bis* - inquinamento ambientale
- codice penale, art. 452 *quater* - disastro ambientale



- codice penale, art. 452 *quinquies* - delitti colposi contro l'ambiente
- codice penale, art. 452 *octies* - circostanze aggravanti

## **16.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

### **PROCEDURE - IMPIANTI CHE GENERANO EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- identificazione dei punti di emissione in atmosfera attivi nell'ambito delle attività svolte dall'organizzazione
- identificazione tempestiva della necessità di attivare nuovi punti di emissione in atmosfera/modificare le emissioni esistenti affinché sia predisposta la richiesta/modifica di autorizzazione eventualmente necessaria
- attuazione delle prescrizioni previste dagli atti autorizzativi applicabili, con particolare riguardo a periodicità e modalità del monitoraggio delle emissioni e verifica periodica del rispetto delle prescrizioni stesse
- verifica dei risultati del monitoraggio delle emissioni in atmosfera, confronto con i limiti di emissione applicabili e archiviazione della documentazione
- comunicazione interna dei risultati
- conduzione e manutenzione degli impianti/attività che generano/trattano emissioni in atmosfera al fine di evitare malfunzionamenti/guasti/errori umani che possano causare il mancato rispetto di soglie di attenzione o dei limiti di emissione
- attivazione degli interventi necessari, in caso di superamento di soglie di attenzione o dei limiti di emissione, per garantire il tempestivo rientro nelle soglie o nei limiti
- taratura e manutenzione degli strumenti di misura
- tracciabilità di tutte le attività relative alla gestione delle emissioni in atmosfera

### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - MATERIA AMBIENTALE**

L'attribuzione di responsabilità in materia ambientale:

- è documentata in modo formalizzato
- è comunicata all'interno dell'organizzazione
- è coerente con i poteri ed il ruolo organizzativo del personale

- tiene in considerazione le competenze necessarie per lo svolgimento delle attività previste
- tiene in considerazione il possesso di eventuali requisiti specifici previsti dalle disposizioni normative vigenti in materia ambientale

#### **PROCEDURE - DOCUMENTAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE**

Devono essere presenti delle procedure consortili che disciplinino ruoli, responsabilità e modalità relative alla gestione ed archiviazione della documentazione rilevante in materia ambientale con particolare riferimento alla:

- definizione dei documenti rilevanti in materia ambientale
- definizione delle responsabilità per l'approvazione, il riesame e l'eventuale aggiornamento di tali documenti
- definizione delle modalità attuate per la corretta distribuzione dei documenti e per il corretto utilizzo degli stessi
- definizione delle modalità di identificazione dei documenti obsoleti e delle modalità adottate per evitare che documenti scaduti o non validi siano involontariamente utilizzati

#### **CODICE ETICO - LUOGO DI LAVORO E NORMATIVA AMBIENTALE**

Devono essere definiti, all'interno del Codice Etico, opportuni principi di comportamento per il mantenimento di un luogo di lavoro imparziale e sicuro e che rispetti la normativa ambientale.

### **16.3 FLUSSI VERSO L'ODV IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO**

#### **GESTIONE DELLE CONTESTAZIONI IN MATERIA AMBIENTALE**

Deve essere comunicato all'OdV ogni contestazione effettuata dagli enti competenti in materia ambientale (ad esempio, rifiuti, scarichi, emissioni, suolo/sottosuolo/acque sotterranee, etc.).

§§§§§

### **17 AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEI RAPPORTI CON IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

#### **17.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

- codice civile, art. 2621 - false comunicazioni sociali
- codice civile, art. 2622 - false comunicazioni sociali delle società quotate
- codice civile, art. 2621 bis - false comunicazioni sociali delle società non quotate - fatto di lieve entità

- codice civile, art. 2625, co. 2 - impedito controllo
- codice civile, art. 2626 - indebita restituzione di conferimenti
- codice civile, art. 2627 - indebita ripartizione di utili e delle riserve
- codice civile, art. 2628 - illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante
- codice civile, art. 2629 - operazione in danno dei creditori
- codice civile, art. 2632 - formazione fittizia del capitale
- codice civile, art. 2633 - indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori
- codice civile, art. 2636 - illecita influenza sull'assemblea
- codice civile, art. 2637 - agiotaggio
- codice civile, art. 2638, co. 1-2 - ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
- codice civile, art. 2629 *bis* - omessa comunicazione del conflitto d'interessi

#### **17.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

##### **PROCEDURE - RAPPORTI CON IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- ruoli e responsabilità delle funzioni coinvolte
- obbligo di fornire, con la massima completezza, trasparenza, accuratezza, veridicità e tempestività, tutti i dati, le informazioni e i documenti richiesti dal Collegio dei Revisori dei Conti
- formalizzazione dei criteri di selezione del Collegio dei Revisori dei Conti e delle norme per la verifica dell'indipendenza del Collegio dei Revisori dei Conti nel periodo del mandato
- messa a disposizione del Collegio dei Revisori dei Conti di tutti i documenti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Consorziati e della Deputazione Amministrativa o sui quali il Collegio dei Revisori dei Conti debba esprimere un parere
- formalizzazione delle risultanze delle principali riunioni tenute con il Collegio dei Revisori dei Conti
- modalità di archiviazione della documentazione rilevante prodotta

### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - RAPPORTI CON IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Devono essere assegnati ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nelle diverse fasi del processo sensibile (ad esempio, raccolta e invio delle informazioni al Collegio dei Revisori dei Conti, controllo in merito alla correttezza della documentazione/informazioni raccolte, etc.).

### **TRACCIABILITÀ - RAPPORTI CON IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

I principali rapporti con Collegio dei Revisori dei Conti devono essere opportunamente documentati ed archiviati presso la funzione competente, così come eventuali richieste di documentazione o rilievi.

### **SEGREGAZIONE DEI COMPITI - PREDISPOSIZIONE ED INVIO DOCUMENTAZIONE PER IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Deve essere garantita l'esistenza segregazione tra chi si occupa della predisposizione della documentazione da fornire al Collegio dei Revisori dei Conti e chi ne verifica e ne autorizza l'invio.

### **CODICE ETICO - PREVISIONE DI CLAUSOLE NEI CONTRATTI CON CONSULENTI/PROFESSIONISTI ESTERNI**

Nei contratti con i consulenti/professionisti esterni devono essere presenti:

- specifiche clausole con cui detti terzi dichiarino di conoscere e si obblighino a rispettare i principi contenuti nel Codice Etico e nel M.O.G.C.
- clausole risolutive espresse che attribuiscono al Consorzio la facoltà di risolvere i contratti in questione in caso di violazione di tale obbligo

### **17.3 FLUSSI VERSO L'ODV IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO**

#### **PREDISPOSIZIONE DI BILANCI, RELAZIONI E COMUNICAZIONI SOCIALI IN GENERE**

Deve essere comunicato all'OdV ogni rilievo operato dal Collegio dei Revisori in materia di *audit* e *financial advisory*.

§§§§§

### **18 AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEI SOFTWARE CONSORTILI E DELLE BANCHE DATI OTTENUTE IN LICENZA D'USO**

#### **18.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

- codice penale, art. 515 - frode nell'esercizio del commercio
- codice penale, art. 640 *ter* - frode informatica
- legge n. 633/1941, art. 171 - protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio

- legge n. 633/1941, art. 171 *bis* - protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio
- legge n. 633/1941, art. 171 *octies* - protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio
- legge n. 633/1941, art. 171 *septies* - protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio
- legge n. 633/1941, art. 171 *ter* - protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio
- codice penale, art. 493 *quater* - detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti
- codice penale, art. 640 *ter* - frode informatica (realizzazione di trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale)

## **18.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

### **PROCEDURE - INVENTARIO IT E LICENZE D'USO**

Deve essere adottata una procedura che gestisca l'inventario degli *asset* a supporto delle attività di gestione, che permetta di mantenere la visibilità dello stato delle risorse e ne faciliti la manutenzione, l'implementazione e la gestione e manutenzione di reti. Tale inventario deve includere, tra l'altro, per ogni *asset* censito le informazioni sulle funzionalità e sulle tipologie di dati gestiti (fornitori, clienti, etc.), sul responsabile funzionale e sul responsabile IT, sulle misure di sicurezza minime previste anche per evitare possibili commissioni di reati. Occorre inoltre dare evidenza dei soggetti che effettuano la manutenzione *hardware* e *software* degli *asset* consortili, dandone opportuna informazione all'OdV.

### **TRACCIABILITÀ - INVENTARIO IT E LICENZE D'USO**

I *software* acquistati dal Consorzio devono essere catalogati in un apposito registro, comprendendo i seguenti dati;

- data di acquisto della licenza
- data di scadenza della licenza
- tipo di utilizzo autorizzato dal contratto di licenza

### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - INVENTARIO IT E LICENZE D'USO**

Devono essere promossi controlli finalizzati a garantire la gestione e la manutenzione *hardware* e *software* (ivi compresi l'inventario ed i divieti o limitazioni di utilizzo) e devono essere attivate procedure di controllo per prevenire l'installazione di *software* potenzialmente pericolosi sui sistemi operativi.

È fatto espresso divieto di:

- accedere in maniera non autorizzata ai sistemi informativi utilizzati da soggetti privati o dalla pubblica amministrazione o di alterarne, in qualsiasi modo, il funzionamento o di intervenire con qualsiasi modalità cui non si abbia diritto su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o a questo pertinenti per ottenere e/o modificare informazioni a vantaggio dell'ente o di terzi, o comunque al fine di procurare un indebito vantaggio all'ente od a terzi
- distruggere, alterare, danneggiare informazioni, dati, programmi informatici del Consorzio o della pubblica amministrazione, per ottenere vantaggi o condizioni favorevoli per l'ente
- distruggere, danneggiare, rendere in tutto o in parte inservibile sistemi informatici o telematici altrui o del Consorzio ovvero ostacolarne gravemente il funzionamento
- utilizzare dispositivi tecnici o strumenti *software* non autorizzati (ad esempio, *virus*, *worm*, *troian*, *spyware*, *dialer*, *keylogger*, *rootkit*, etc.) atti ad impedire o interrompere le comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi
- porre in essere azioni idonee a commettere reati, in particolare riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti

#### **PROCEDURE - SOFTWARE E DIRITTI DI TERZI**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- ruoli e responsabilità delle funzioni coinvolte nel processo di verifica dei diritti di terzi sui *software* acquisiti dall'esterno
- modalità operative per la verifica dell'inserimento, all'interno del manuale operativo del *software*, della citazione delle risorse *open source* che vengono utilizzate nello sviluppo dello stesso
- modalità operative per il monitoraggio della sussistenza e/o persistenza nel tempo dei diritti di terzi relativi ai *software* ottenuti in licenza d'uso, nonché le modalità per il calcolo e la rendicontazione delle *royalties* da riconoscere agli stessi
- modalità di archiviazione della documentazione rilevante prodotta

### **18.3 FLUSSI VERSO L'ODV IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO**

#### **GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ACCESSO E DEI PROFILI DI AUTORIZZAZIONE AI SISTEMI INFORMATICI E/O TELEMATICI E ALLE APPLICAZIONI**

Deve essere comunicato all'OdV ogni tipo di incidente informatico e/o violazione dei dati personali ai sensi degli art. 33 ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016 che possa avere un profilo rilevante ai sensi del d.lgs. n. 231/2001.

§§§§§

**19 AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELL'ITER DI CARATTERIZZAZIONE/MESSA IN SICUREZZA/BONIFICA/RIPRISTINO AMBIENTALE**

**19.1 REATI PRESUPPOSTO EX. D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 103 - scarichi sul suolo
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 104 - scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 107 - scarichi in reti fognarie
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 108 - scarichi di sostanze pericolose
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 2 - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 3 - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose in difformità da prescrizioni
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 5 (1° periodo) - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose oltre i valori limite
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 5 (2° periodo) - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose oltre i valori limite
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 11 - scarichi su suolo, sottosuolo e acque sotterranee
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 139, co. 13 - scarico da navi o aeromobili di sostanze vietate
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 187 - divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 1-lett. a) - attività di gestione di rifiuti non autorizzata
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 1-lett. b) - attività di gestione di rifiuti non autorizzata
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 3 (1° periodo) - discarica non autorizzata



- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 3 (2° periodo) - discarica non autorizzata
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 5 - miscelazione di rifiuti
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 6 - deposito temporaneo rifiuti sanitari pericolosi
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 257, co. 1 - bonifica dei siti
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 257, co. 2 - bonifica dei siti da sostanze pericolose
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 258, co. 4 - violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 259, co. 1 - traffico illecito di rifiuti
- codice penale, art. 452 *quaterdecies*, co. 1 - attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti
- codice penale, art. 452 *quaterdecies*, co. 2 - attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti ad alta radioattività
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 279, co. 5 - superamento valori limite di emissione e di qualità dell'aria
- legge n. 549/1993, art. 3, co. 7 - misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente
- d.lgs. n. 202/2007, art. 8, co. 1 - inquinamento doloso provocato da navi
- d.lgs. n. 202/2007, art. 8, co. 2 - inquinamento doloso provocato da navi
- d.lgs. n. 202/2007, art. 9, co. 1 - inquinamento colposo provocato da navi
- d.lgs. n. 202/2007, art. 9, co. 2 - inquinamento colposo provocato da navi
- codice penale, art. 452 *bis* - inquinamento ambientale
- codice penale, art. 452 *quater* - disastro ambientale
- codice penale, art. 452 *quinquies* - delitti colposi contro l'ambiente
- codice penale, art. 452 *octies* - circostanze aggravanti
- codice penale, art. 452 *sexies* - traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività

## 19.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO

**PROCEDURE - MESSA IN SICUREZZA/BONIFICA/RIPRISTINO AMBIENTALE**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che definisca ruoli, responsabilità e modalità operative per l'effettuazione degli interventi di bonifica in conformità al progetto approvato dagli enti competenti, incluse eventuali prescrizioni ed integrazioni, a seguito di inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio (CSR). Tale procedura deve definire inoltre ruoli, responsabilità e modalità operative per assicurare che l'*iter* da attuare in caso di potenziale contaminazione sia condotto in conformità a quanto prescritto dalla normativa vigente, garantendo la documentazione delle attività svolte e la tracciabilità del processo.

**RUOLI E RESPONSABILITÀ - MATERIA AMBIENTALE**

L'attribuzione di responsabilità in materia ambientale:

- è documentata in modo formalizzato
- è comunicata all'interno dell'organizzazione
- è coerente con i poteri ed il ruolo organizzativo del personale
- tiene in considerazione le competenze necessarie per lo svolgimento delle attività previste
- tiene in considerazione il possesso di eventuali requisiti specifici previsti dalle disposizioni normative vigenti in materia ambientale

**PROCEDURE - FORNITORI IN MATERIA AMBIENTALE**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- qualifica iniziale e riqualifica periodica del fornitore in materia ambientale per la verifica del rispetto dei requisiti normativi ad essi applicabili e delle loro prestazioni ambientali attraverso:
  - l'acquisizione della copia integrale di iscrizioni/comunicazioni/autorizzazioni e di tutta la documentazione idonea a dimostrare il rispetto degli adempimenti di natura amministrativa e di copia di eventuali certificati di conformità dei sistemi di gestione alle norme internazionali
  - la verifica iniziale e periodica della documentazione ricevuta
  - la tenuta sotto controllo delle scadenze di iscrizioni/comunicazioni/autorizzazioni

- nel caso di intermediari, devono essere definite clausole contrattuali che prevedano che l'intermediario fornisca, oltre ai documenti attestanti la propria abilitazione, anche le iscrizioni/autorizzazioni necessarie
- deve essere garantita tracciabilità di tutte le attività relative al processo di selezione dei fornitori
- deve essere effettuato un monitoraggio sull'operatività dei fornitori attraverso sopralluoghi/visite ispettive durante le attività ed eventualmente anche presso le loro sedi
- devono essere segnalati eventuali scostamenti/potenziamenti rispetto a quanto previsto dalle norme ambientali vigenti e dai requisiti specifici stabiliti dall'organizzazione
- devono essere definite azioni correttive atte a evitare il ripetersi degli scostamenti/potenziamenti individuati

### **19.3 FLUSSI VERSO L'ODV IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO**

#### **GESTIONE DELLE CONTESTAZIONI IN MATERIA AMBIENTALE**

Deve essere comunicato all'OdV ogni contestazione effettuata dagli enti competenti in materia ambientale (ad esempio, rifiuti, scarichi, emissioni, suolo/sottosuolo/acque sotterranee, etc.).

§§§§§

### **20 AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLA CONTABILITÀ E PREDISPOSIZIONE DEI BILANCI**

#### **20.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

- codice penale, art. 416 (escluso co. 6) - associazione per delinquere
- codice penale, art. 416 *bis* - associazioni di tipo mafioso anche straniere
- codice penale, art. 630 - sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione
- d.p.r. n. 309/1990, art. 74 - associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope
- codice penale, art. 416, co. 6 - associazione per delinquere
- codice penale, art. 416 *ter* - scambio elettorale politico-mafioso
- codice di procedura penale, art. 407, co. 2-lett a) numero 5) - traffico o detenzione di armi
- codice civile, art. 2621 - false comunicazioni sociali

- codice civile, art. 2622 - false comunicazioni sociali delle società quotate
- codice civile, art. 2621 *bis* - false comunicazioni sociali delle società non quotate - fatto di lieve entità
- codice civile, art. 2635 - corruzione tra privati
- codice civile, art. 2625, co. 2 - impedito controllo
- codice civile, art. 2626 - indebita restituzione di conferimenti
- codice civile, art. 2627 - indebita ripartizione di utili e delle riserve
- codice civile, art. 2628 - illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante
- codice civile, art. 2629 - operazione in danno dei creditori
- codice civile, art. 2632 - formazione fittizia del capitale
- codice civile, art. 2633 - indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori
- codice civile, art. 2636 - illecita influenza sull'assemblea
- codice civile, art. 2637 - aggio
- codice civile, art. 2638, co. 1-2 - ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
- codice civile, art. 2629 *bis* - omessa comunicazione del conflitto d'interessi
- codice civile, art. 2635 *bis* - istigazione alla corruzione tra privati
- codice penale, art. 648 - ricettazione
- codice penale, art. 648 *bis* - riciclaggio
- codice penale, art. 648 *ter* - impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
- codice penale, art. 648 *ter.1* - autoriciclaggio

## **20.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

### **PROCEDURE - GESTIONE CONTABILITÀ E BILANCI**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- ruoli e responsabilità delle funzioni coinvolte

- definizione delle modalità operative di svolgimento e di controllo del processo in oggetto
- livelli autorizzativi interni per la redazione e approvazione del progetto di bilancio
- identificazione chiara e completa dei dati e delle notizie che ciascuna funzione deve fornire, dei criteri per l'elaborazione dei dati e della tempistica per la loro consegna all'Area Amministrativa
- definizione della responsabilità in capo all'Area Amministrativa di procedere alla verifica di ogni operazione avente rilevanza economica, finanziaria o patrimoniale e di garantire l'esistenza, a fronte di ogni registrazione contabile, di adeguati supporti documentali
- utilizzo, da parte del personale coinvolto in attività di formazione/redazione del bilancio, di norme che definiscono con chiarezza i principi contabili da adottare e le modalità operative per la loro contabilizzazione
- previsione di una riunione tra il Collegio dei Revisori e l'Organismo di Vigilanza prima della seduta indetta per l'approvazione del bilancio e che abbia per oggetto tale documento
- modalità di archiviazione della documentazione rilevante prodotta

#### **SEGREGAZIONE DEI COMPITI - PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE BILANCIO**

deve essere garantita l'esistenza di segregazione dei compiti tra le funzioni che predispongono i dati contabili ed il bilancio e le funzioni che ne verificano la veridicità prima della sua approvazione.

#### **PROCEDURE - ATTIVITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILI E DELLE TRANSAZIONI FINANZIARIE**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali

- ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti
- segregazione dei compiti
- definizione dei controlli effettuati in sede di registrazione delle fatture e dei pagamenti/incassi
- verifica della corrispondenza tra il nome del fornitore/cliente e l'intestazione del conto su cui far pervenire/da cui accettare il pagamento
- tracciabilità di tutte le fasi relative alla gestione dei pagamenti (predisposizione dei documenti attestanti l'esecuzione della prestazione,

registrazione della fattura, predisposizione del pagamento, riconciliazione) ed alla gestione degli incassi (registrazione contabile dell'incasso, riconciliazione)

- divieto di disporre/accettare pagamenti/incassi nei confronti o da parte di soggetti non presenti in anagrafica
- obbligo di effettuare solo pagamenti sul conto corrente indicato in fattura/contratto
- archiviazione della documentazione rilevante prodotta
- verifica degli istituti finanziari utilizzati nelle transazioni in merito alla loro autorizzazione ad operare e sugli strumenti di pagamento utilizzati

#### **CODICE ETICO - DOCUMENTAZIONE CONSORTILE**

Deve essere presente l'esplicita previsione di opportuni principi di comportamento per garantire l'accuratezza della documentazione consortile.

#### **TRACCIABILITÀ - PROTOCOLLO GENERALE**

Devono essere garantiti i seguenti principi

- ogni operazione relativa all'attività sensibile deve essere, ove possibile, adeguatamente registrata
- il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività sensibile deve essere verificabile *ex post*, anche tramite appositi supporti documentali
- deve essere disciplinata in dettaglio la possibilità di cancellare o distruggere le registrazioni effettuate

#### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - ATTIVITÀ SENSIBILI**

Deve essere garantita la formale identificazione di ruoli e responsabilità di coloro che sono coinvolti nell'attività sensibile

#### **PROCURE E DELEGHE - PROTOCOLLO GENERALE**

Devono essere garantiti i seguenti principi in forza dei quali i poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere:

- coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese
- chiaramente definiti e conosciuti all'interno del Consorzio

Devono essere definiti i ruoli consortili ai quali è assegnato il potere di impegnare l'ente in determinate spese specificando i limiti e la natura delle spese medesime. Tutte le attività devono essere svolte nel rispetto del sistema interno di procure e di attribuzione dei poteri di rappresentanza e firma consortile e dal sistema interno di deleghe allo svolgimento delle attività di competenza.

### **20.3 FLUSSI VERSO L'ODV IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO**

#### **PREDISPOSIZIONE DI BILANCI, RELAZIONI E COMUNICAZIONI SOCIALI IN GENERE**

Devono essere trasmesse all'OdV le comunicazioni del Collegio dei Revisori in ordine al controllo contabile effettuato.

#### **§§§§§**

### **21 AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLA CREAZIONE, PROTEZIONE, EMISSIONE, ARCHIVIAZIONE, CONSERVAZIONE, ELIMINAZIONE, DIVULGAZIONE, IMMISSIONE IN RETI INFORMATICHE/TELEMATICHE DI DOCUMENTI INFORMATICI E MANUTENZIONE IN GENERE DEGLI ARCHIVI DI DOCUMENTI INFORMATICI**

#### **21.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

- codice penale, art. 615 *ter* - accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico)
- codice penale, art. 615 *quater* - detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici
- codice penale, art. 615 *quinqües* - detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
- codice penale, art. 617 *quater* - intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche
- codice penale, art. 617 *quinqües* - detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche
- codice penale, art. 640 *quinqües* - frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica
- codice penale, art. 635 *bis* - danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
- codice penale, art. 635 *ter* - danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
- codice penale, art. 635 *quater* - danneggiamento di sistemi informatici o telematici



- codice penale, art. 635 *quinquies* - danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
- codice penale, art. 491 *bis* - documenti informatici

## **21.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

### **PROCEDURE - GESTIONE ED UTILIZZO DOCUMENTI INFORMATICI**

Deve essere adottata una procedura in grado di definire, aggiornare ed approvare formalmente le *policies* consortili in materia di sicurezza informatica/telematica ed il regolamento sull'utilizzo delle risorse informatiche consortili e deve essere assicurata la divulgazione a tutti gli interessati, a tutti i livelli dell'organizzazione, con particolare riferimento al piano di *back up*, *disaster recovery* ed alla gestione della posta elettronica.

### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - UTILIZZO E GESTIONE DOCUMENTI INFORMATICI**

È fatto espresso divieto di:

- formare falsamente (sia sotto il profilo materiale sia per quanto attiene al contenuto) documenti consortili aventi rilevanza esterna
- procurarsi, produrre, riprodurre, importare, diffondere, comunicare, consegnare o comunque mettere a disposizione di altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici allo scopo di danneggiare un sistema informatico o telematico, le informazioni, i dati o i programmi in esso contenuti

**§§§§§**

## **22 AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLA FISCALITÀ**

### **22.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

- codice penale, art. 416 (escluso co. 6) - associazione per delinquere
- codice penale, art. 416 *bis* - associazioni di tipo mafioso anche straniere
- codice penale, art. 630 - sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione
- d.p.r. n. 309/1990, art. 74 - associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope
- codice penale, art. 416, co. 6 - associazione per delinquere
- codice penale, art. 416 *ter* - scambio elettorale politico-mafioso
- codice di procedura penale, art. 407, co. 2-lett a) numero 5) - traffico o detenzione di armi

- codice penale, art. 648 - ricettazione
- codice penale, art. 648 *bis* - riciclaggio
- codice penale, art. 648 *ter* - impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
- codice penale, art. 648 *ter* - impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (proventi da delitti con pena max > 5 anni)
- codice penale, art. 648 *ter.1* - autoriciclaggio
- d.lgs. n. 74/2000, art. 2, co. 2 *bis* - dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- d.lgs. n. 74/2000, art. 2, co. 1 - dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- d.lgs. n. 74/2000, art. 3 - dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
- d.lgs. n. 74/2000, art. 4 - dichiarazione infedele
- d.lgs. n. 74/2000, art. 5 - omessa dichiarazione
- d.lgs. n. 74/2000, art. 10 *quater* - indebita compensazione

## **22.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

### **PROCEDURE - FISCALITÀ**

Deve essere adottata una procedura per la gestione delle dichiarazioni fiscali, sulla base della documentazione contabile e dei relativi adempimenti connessi (ad esempio, presentazione delle dichiarazioni, pagamento delle imposte connesse, etc.) che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- ruoli, responsabilità, modalità operative e di controllo delle funzioni coinvolte nella gestione del processo in oggetto
- responsabilità, a cura dell'Area Amministrativa, di procedere alla verifica di ogni dichiarazione/modello predisposto da consulenti esterni al fine di garantire la completezza e la veridicità
- obbligo, in capo ai soggetti incaricati di prestare la massima collaborazione e trasparenza nei rapporti con il Ministero delle Finanze, l'Agenzia delle Entrate ed ogni altro ente preposto, nonché di garantire la correttezza, veridicità ed aggiornamento delle informazioni fornite
- descrizione dei controlli interni sul processo e delle funzioni chiamate a svolgere detti controlli
- tracciabilità ed evidenza dei conteggi/calcoli eseguiti

- modalità di aggiornamento normativo
- modalità di archiviazione della documentazione rilevante prodotta

#### **SEGREGAZIONE DEI COMPITI - FISCALITÀ**

Deve essere garantita l'esistenza di segregazione tra chi effettua i calcoli/conteggi delle imposte da versare, chi ne verifica la loro correttezza e chi sottoscrive le dichiarazioni, i documenti e gli atti in genere, compresi i concordati previsti dalle norme in materia di imposte dirette, indirette ed altri tributi ed altre imposte eventualmente introdotte.

#### **TRACCIABILITÀ - FISCALITÀ**

Le principali fasi del processo in oggetto devono essere opportunamente documentate ed archiviate presso l'Area Amministrativa.

#### **CODICE ETICO - ATTIVITÀ CONSORTILI**

Le attività devono essere svolte rispettando ed applicando rigorosamente i principi stabiliti nel Codice Etico.

#### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - ATTIVITÀ SENSIBILI**

Deve essere garantita la formale identificazione di ruoli e responsabilità di coloro che sono coinvolti nell'attività sensibile

#### **DOCUMENTAZIONE E CORRETTEZZA DICHIARAZIONI**

Deve essere posta la massima attenzione affinché le informazioni ed i dati indicati nelle dichiarazioni siano corretti e veritieri e adeguatamente documentati.

#### **PREVISIONE DI CLAUSOLE NEI CONTRATTI CON STUDI ESTERNI**

Nei contratti con i consulenti/professionisti esterni che supportano il Consorzio per la gestione fiscale devono essere presenti:

- specifiche clausole con cui detti terzi dichiarino di conoscere e si obblighino a rispettare i principi contenuti nel Codice Etico e nel M.O.G.C.
- clausole risolutive espresse che attribuiscono al Consorzio la facoltà di risolvere i contratti in questione in caso di violazione di tale obbligo

### **22.3 FLUSSI VERSO L'ODV IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO**

#### **GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ACQUISIZIONE E/O GESTIONE DI CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, FINANZIAMENTI, ASSICURAZIONI O GARANZIE CONCESSE DA SOGGETTI PUBBLICI**

Deve essere trasmesso all'OdV un *report* riepilogativo delle domande di finanziamento presentate, indicando per ciascuna di esse la tipologia di finanziamento, l'organo pubblico coinvolto, eventuali partner, etc.

§§§§§

**23 AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILI E DELLE TRANSAZIONI FINANZIARIE**

**23.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

- codice penale, art. 316 *bis* - malversazione di erogazioni pubbliche
- codice penale, art. 316 *ter* - indebita percezione di erogazioni pubbliche
- codice penale, art. 640 - truffa aggravata a danno dello Stato
- codice penale, art. 640 *bis* - truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche
- codice penale, art. 640 *ter* - frode informatica
- codice penale, art. 416 (escluso co. 6) - associazione per delinquere
- codice penale, art. 416 *bis* - associazioni di tipo mafioso anche straniere
- codice penale, art. 630 - sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione
- d.p.r. n. 309/1990, art. 74 - associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope
- codice penale, art. 416, co. 6 - associazione per delinquere
- codice penale, art. 416 *ter* - scambio elettorale politico-mafioso
- codice di procedura penale, art. 407, co. 2-lett a) numero 5) - traffico o detenzione di armi
- codice penale, art. 319 *bis* - corruzione aggravata per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- codice penale, art. 321 - pene per il corruttore
- codice penale, art. 322, co. 2-4 - istigazione alla corruzione
- codice penale, art. 319 *ter*, co. 1 - corruzione in atti giudiziari
- codice penale, art. 319 *ter*, co. 2 - corruzione in atti giudiziari
- codice penale, art. 322 *bis* - peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione, abuso d'ufficio di membri degli organi delle comunità europee e di funzionari delle comunità europee e di stati esteri
- codice penale, art. 319 - corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio

- codice penale, art. 317 - concussione
- codice penale, art. 319 *quater* - induzione indebita a dare o promettere utilità
- codice penale, art. 320 - corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- codice penale, art. 322, co. 1-3 - istigazione alla corruzione
- codice penale, art. 346 *bis* - traffico di influenze illecite
- codice penale, art. 318 - corruzione per l'esercizio della funzione
- codice penale, art. 270 *bis* (nel caso di pena inferiore a 10 anni di reclusione) - associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico
- codice penale, art. 270 *ter* (nel caso di pena inferiore a 10 anni di reclusione) - assistenza agli associati
- codice penale, art. 270 *quater* (nel caso di pena inferiore a 10 anni di reclusione) - arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale
- codice penale, art. 270 *quinquies* (nel caso di pena inferiore a 10 anni di reclusione) - addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale
- codice penale, art. 270 *sexies* (nel caso di pena inferiore a 10 anni di reclusione) - condotte con finalità di terrorismo
- codice penale, art. 270 *sexies* (nel caso di pena non inferiore a 10 anni di reclusione) - condotte con finalità di terrorismo
- codice penale, art. 280 (nel caso di pena inferiore a 10 anni di reclusione) - attentato per finalità terroristiche o di eversione
- codice penale, art. 280 (nel caso di pena non inferiore a 10 anni di reclusione) - attentato per finalità terroristiche o di eversione
- codice penale, art. 280 *bis* (nel caso di pena inferiore a 10 anni di reclusione) - atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi
- codice penale, art. 289 *bis* (nel caso di pena inferiore a 10 anni di reclusione) - sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione
- codice penale, art. 302 (nel caso di pena inferiore a 10 anni di reclusione) - istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo
- codice penale, art. 302 (nel caso di pena non inferiore a 10 anni di reclusione) - istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo

- d.l. n. 625/1979 convertito con legge n. 15/1980, art. 1 - misure urgenti per la tutela dell'ordine democratico e della sicurezza pubblica
- codice penale, art. 583 *bis* - pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili
- codice penale, art. 648 - ricettazione
- codice penale, art. 648 *bis* - riciclaggio
- codice penale, art. 648 *ter* - impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
- codice penale, art. 648 *ter* - impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (proventi da delitti con pena max > 5 anni)
- codice penale, art. 648 *ter.1* - autoriciclaggio
- d.lgs. n. 74/2000, art. 3 - dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
- d.lgs. n. 74/2000, art. 2, co. 2 *bis* - dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- d.lgs. n. 74/2000, art. 2, co. 1 - dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- codice penale, art. 356 - frode nelle pubbliche forniture
- codice penale, art. 314, co. 1 - peculato
- codice penale, art. 323 - abuso di ufficio
- codice penale, art. 493 *ter* - indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti

### **23.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

#### **PROCEDURE - ATTIVITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILI E DELLE TRANSAZIONI FINANZIARIE**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali

- ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti
- segregazione dei compiti
- definizione dei controlli effettuati in sede di registrazione delle fatture e dei pagamenti/incassi
- verifica della corrispondenza tra il nome del fornitore/cliente e l'intestazione del conto su cui far pervenire/da cui accettare il pagamento

- tracciabilità di tutte le fasi relative alla gestione dei pagamenti (predisposizione dei documenti attestanti l'esecuzione della prestazione, registrazione della fattura, predisposizione del pagamento, riconciliazione) ed alla gestione degli incassi (registrazione contabile dell'incasso, riconciliazione)
- divieto di disporre/accettare pagamenti/incassi nei confronti o da parte di soggetti non presenti in anagrafica
- obbligo di effettuare solo pagamenti sul conto corrente indicato in fattura/contratto
- archiviazione della documentazione rilevante prodotta
- verifica degli istituti finanziari utilizzati nelle transazioni in merito alla loro autorizzazione ad operare e sugli strumenti di pagamento utilizzati

#### **SEGREGAZIONE DEI COMPITI - PROTOCOLLO GENERALE**

Deve essere garantito il principio di separazione dei compiti fra le funzioni coinvolte nelle attività autorizzative, esecutive e di controllo.

#### **TRACCIABILITÀ - PROTOCOLLO GENERALE**

Devono essere garantiti i seguenti principi

- ogni operazione relativa all'attività sensibile deve essere, ove possibile, adeguatamente registrata
- il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività sensibile deve essere verificabile *ex post*, anche tramite appositi supporti documentali
- deve essere disciplinata in dettaglio la possibilità di cancellare o distruggere le registrazioni effettuate

#### **PROCURE E DELEGHE - PAGAMENTI**

Devono essere garantiti i seguenti principi in forza dei quali i poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere:

- coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese
- chiaramente definiti e conosciuti all'interno del Consorzio

Devono essere definiti i ruoli consortili ai quali è assegnato il potere di impegnare l'ente in determinate spese specificando i limiti e la natura delle spese medesime. Tutte le attività devono essere svolte nel rispetto del sistema interno di procure e di attribuzione dei poteri di rappresentanza e firma consortile e dal sistema interno di deleghe allo svolgimento delle attività di competenza.



**TRACCIABILITÀ - ATTIVITÀ AMMINISTRATIVO CONTABILI E DELLE TRANSAZIONI FINANZIARIE**

Le principali fasi del processo devono essere tracciate e la documentazione relativa alla gestione dei flussi finanziari (ad esempio, fatture passive autorizzate, liste fatture in pagamento, disposizioni di pagamento, riconciliazioni bancarie, giustificativi, etc) deve essere archiviata presso gli uffici della funzione competente.

**SEGREGAZIONE DEI COMPITI - PAGAMENTI**

Deve essere garantita l'esistenza di segregazione tra chi predispone la disposizione di pagamento e chi verifica la corretta compilazione della stessa, autorizzandola.

**RUOLI E RESPONSABILITÀ - ATTIVITÀ SENSIBILI**

Deve essere garantita la formale identificazione di ruoli e responsabilità di coloro che sono coinvolti nell'attività sensibile

**23.3 FLUSSI VERSO L'ODV IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO**

**GESTIONE DELLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILI E DELLE TRANSAZIONI FINANZIARIE**

Il responsabile della funzione competente deve comunicare periodicamente all'OdV eventuali pagamenti od incassi non supportati da documenti giustificativi.

§§§§§

**24 AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ACCESSO E DEI PROFILI DI AUTORIZZAZIONE AI SISTEMI INFORMATICI E/O TELEMATICI E ALLE APPLICAZIONI**

**24.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

- codice penale, art. 615 *ter* - accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico
- codice penale, art. 615 *quater* - detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici
- codice penale, art. 615 *quinquies* - detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
- codice penale, art. 617 *quater* - intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche
- codice penale, art. 617 *quinquies* - detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche

- codice penale, art. 640 *quinquies* - frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica
- codice penale, art. 635 *bis* - danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
- codice penale, art. 635 *ter* - danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
- codice penale, art. 635 *quater* - danneggiamento di sistemi informatici o telematici
- codice penale, art. 635 *quinquies* - danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
- codice penale, art. 491 *bis* - documenti informatici

#### **24.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

##### **PROCEDURE - ACCESSO A SISTEMI E APPLICAZIONI IT**

Devono essere adottate disposizioni consortili e formalizzate procedure idonee a fornire principi di comportamento, modalità operative per lo svolgimento delle attività sensibili nonché modalità di archiviazione della documentazione rilevante.

Devono essere definite, aggiornate ed approvate formalmente le *policy* consortili, le procedure in materia di sicurezza informatica/telematica ed il regolamento sull'utilizzo delle risorse informatiche consortili e ne deve essere assicurata la divulgazione a tutti gli interessati, con particolare riferimento ai requisiti di autenticazione a tutti i sistemi informatici/telematici, applicazioni e reti (regole per la creazione, modifica e conservazione di *password*) ed all'accesso remoto da parte di terzi soggetti.

##### **SEGREGAZIONE DEI COMPITI - ACCESSI LOCALI E SISTEMI IT**

Deve essere assicurata la separazione delle attività tra chi autorizza, chi esegue e chi controlla in modo tale che nessuno possa gestire in autonomia l'intero svolgimento di un processo.

Si richiede che:

- sia rispettato il sistema di gestione delle utenze, con particolare riferimento alla definizione di nuove utenze ed alla loro cancellazione
- sia effettuata una verifica periodica dei profili di accesso, di concessione di utenze e della modifica dei profili

- l'identificazione dell'utente per l'accesso alle informazioni avvenga attraverso un identificativo univoco preventivamente assegnatogli

#### **TRACCIABILITÀ - ACCESSO SISTEMI E INFRASTRUTTURE IT**

Si richiede che:

- sia assicurata la tracciabilità delle persone che hanno avuto accesso ai siti ove risiedono i sistemi informativi e le infrastrutture IT
- la documentazione riguardante le attività sia conservata, ad opera del responsabile della funzione competente, in un apposito archivio, con modalità tali da impedire la modifica successiva se non con apposita evidenza, al fine di permettere la corretta tracciabilità dell'intero processo e di agevolare eventuali controlli successivi

#### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - ACCESSO A SISTEMI IT E APPLICAZIONI**

È fatto espresso divieto di:

- introdursi abusivamente o permanere contro la volontà espressa o tacita dell'avente diritto in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza
- procurarsi, riprodurre, diffondere, comunicare, consegnare abusivamente codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza o fornire indicazioni o istruzioni idonee allo scopo
- distruggere, alterare, danneggiare informazioni, dati, programmi informatici del Consorzio ovvero della pubblica amministrazione per ottenere vantaggi o condizioni favorevoli per l'ente
- distruggere, danneggiare, rendere in tutto o in parte inservibile sistemi informatici o telematici altrui o del Consorzio ovvero ostacolarne gravemente il funzionamento
- intercettare fraudolentemente, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi
- rivelare, mediante qualsiasi mezzo di informazione al pubblico, il contenuto delle comunicazioni fraudolentemente intercettate relative ad un sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi

### **24.3 FLUSSI VERSO L'ODV IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO**

#### **GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ACCESSO E DEI PROFILI DI AUTORIZZAZIONE AI SISTEMI INFORMATICI E/O TELEMATICI E ALLE APPLICAZIONI**

Il responsabile della funzione competente deve comunicare all'OdV ogni tipo di incidente informatico e/o violazione dei dati personali ai sensi degli art. 33 ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016 che possa avere un profilo rilevante ai sensi del d.lgs. n. 231/2001.

§§§§§

**25 AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ACQUISIZIONE E/O GESTIONE DI CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, FINANZIAMENTI, ASSICURAZIONI O GARANZIE CONCESSE DA SOGGETTI PUBBLICI**

**25.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

- codice penale, art. 316 *bis* - malversazione di erogazioni pubbliche
- codice penale, art. 316 *ter* - indebita percezione di erogazioni pubbliche
- codice penale, art. 640 - truffa aggravata a danno dello Stato
- codice penale, art. 640 *bis* - truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche
- codice penale, art. 640 *ter* - frode informatica
- codice penale, art. 416 (escluso co. 6) - associazione per delinquere
- codice penale, art. 416 *bis* - associazioni di tipo mafioso anche straniere
- codice penale, art. 416, co. 6 - associazione per delinquere
- codice penale, art. 416 *ter* - scambio elettorale politico-mafioso
- codice penale, art. 319 *bis* - corruzione aggravata per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- codice penale, art. 321 - pene per il corruttore
- codice penale, art. 322, co. 2-4 - istigazione alla corruzione
- codice penale, art. 319 *ter*, co. 1 - corruzione in atti giudiziari
- codice penale, art. 319 *ter*, co. 2 - corruzione in atti giudiziari
- codice penale, art. 322 *bis* - peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione, abuso d'ufficio di membri degli organi delle comunità europee e di funzionari delle comunità europee e di stati esteri
- codice penale, art. 319 - corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- codice penale, art. 317 - concussione

- codice penale, art. 319 *quater* - induzione indebita a dare o promettere utilità
- codice penale, art. 320 - corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- codice penale, art. 322, co. 1-3 - istigazione alla corruzione
- codice penale, art. 346 *bis* - traffico di influenze illecite
- codice penale, art. 318 - corruzione per l'esercizio della funzione
- codice penale, art. 648 - ricettazione
- codice penale, art. 648 *bis* - riciclaggio
- codice penale, art. 648 *ter* - impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
- codice penale, art. 648 *ter.1* - autoriciclaggio
- legge n. 898/1986, art. 2 - percezione indebita di contributi del fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia o del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

#### **25.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

##### **SEGREGAZIONE DEI COMPITI - CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, FINANZIAMENTI, ASSICURAZIONI O GARANZIE CONCESSE DA SOGGETTI PUBBLICI**

Deve essere garantita l'esistenza di segregazione tra chi predispone le richieste di finanziamento/rendicontazione delle spese, chi ne verifica il contenuto e provvede alla loro autorizzazione, trasmettendole all'ente erogatore/ente istruttore e chi ne rendiconta l'utilizzo.

##### **CODICE ETICO - CONTRIBUTI RICEVUTI**

Devono essere previsti principi etici relativi ad indicazioni comportamentali in tema di percezione e di destinazione del finanziamento/contributo ricevuti.

##### **PROCEDURE - RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER CONCESSIONI, CONTRIBUTI/FINANZIAMENTI**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- ruoli e responsabilità delle funzioni coinvolte nella gestione delle richieste
- modalità operative e di controllo nella gestione dei contributi/finanziamenti
- modalità di tracciabilità dell'intero processo (ad esempio, mediante una scheda di evidenza contenente il tipo di contributo/finanziamento/agevolazione, il soggetto pubblico erogante, il

responsabile interno, i collaboratori/*partner* esterni coinvolti, lo stato di avanzamento, etc.) inclusa sia la documentazione relativa all'*iter* decisionale ed alle relative motivazioni sia la formalizzazione dei principali contatti/incontri con soggetti pubblici (ad esempio, i contatti preliminari, i chiarimenti in fase di istruttoria, le ispezioni, i chiarimenti in fase di rendicontazione del finanziamento, etc.)

- modalità di archiviazione della documentazione rilevante

### **25.3 FLUSSI VERSO LA DIREZIONE GENERALE IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO**

#### **GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ACQUISIZIONE E/O GESTIONE DI CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, FINANZIAMENTI, ASSICURAZIONI O GARANZIE CONCESSE DA SOGGETTI PUBBLICI**

Il responsabile della funzione competente deve predisporre un *report* riepilogativo delle domande di finanziamento presentate da trasmettere con cadenza periodica alla Direzione Generale che contenga per ciascuna verifica elementi quali la tipologia di finanziamento, l'ente coinvolto, gli eventuali *partner*, etc.

§§§§§

### **26 AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE EMERGENZE**

#### **26.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

- codice penale, art. 589 - omicidio colposo
- codice penale, art. 590, co. 3 - lesioni personali colpose

#### **26.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

##### **PROCEDURE - GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- identificazione delle situazioni che possono causare una potenziale emergenza
- definizione delle modalità per rispondere alle condizioni di emergenza e prevenire o mitigare le relative conseguenze negative in tema di salute e sicurezza
- modalità e responsabilità di gestione delle prove di emergenza, con particolare riguardo alla tipologia di emergenza (ad esempio, incendio, evacuazione, etc.)
- pianificazione ed esecuzione delle prove di emergenza per la verifica dell'efficacia dei piani di gestione delle emergenze

- individuazione, attraverso detti piani, dei percorsi di esodo e delle modalità di attuazione, da parte del personale, delle misure di segnalazione e di gestione delle emergenze
- messa a disposizione e mantenimento in efficienza di idonei sistemi per la lotta agli incendi scelti per tipologia e numero in ragione della specifica valutazione del rischio di incendio ovvero delle indicazioni fornite dall'autorità competente
- messa a disposizione e mantenimento in efficienza di idonei presidi sanitari
- adeguata organizzazione delle attività consortili al fine di consentire la corretta esecuzione delle procedure di emergenza
- acquisizione – ove richiesto per le attività espletate dal Consorzio – del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) ai sensi del d.p.r. n. 151/2011

#### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Devono essere individuate delle competenze minime, del numero, dei compiti e delle responsabilità dei lavoratori addetti ad attuare le misure di emergenza, di prevenzione incendi e di primo soccorso.

#### **TRACCIABILITÀ - PROTOCOLLO GENERALE**

Devono essere garantiti i seguenti principi

- ogni operazione relativa all'attività sensibile deve essere, ove possibile, adeguatamente registrata
- il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività sensibile deve essere verificabile *ex post*, anche tramite appositi supporti documentali
- deve essere disciplinata in dettaglio la possibilità di cancellare o distruggere le registrazioni effettuate

#### **PROCURE E DELEGHE - PROTOCOLLO GENERALE**

Devono essere garantiti i seguenti principi in forza dei quali i poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere:

- coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese
- chiaramente definiti e conosciuti all'interno del Consorzio

Devono essere definiti i ruoli consortili ai quali è assegnato il potere di impegnare l'ente in determinate spese specificando i limiti e la natura delle spese medesime. Tutte le attività devono essere svolte nel rispetto del sistema interno di procure e di attribuzione dei poteri di rappresentanza e firma consortile e dal sistema interno di deleghe allo svolgimento delle attività di competenza.



§§§§§

**27 AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI**

**27.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

- codice penale, art. 727 *bis* - uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette
- codice penale, art. 733 *bis* - distruzione o deterioramento di *habitat* all'interno di un sito protetto
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 103 - scarichi sul suolo
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 104 - scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 107 - scarichi in reti fognarie
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 108 - scarichi di sostanze pericolose
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 2 - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 3 - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose in difformità da prescrizioni
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 5 (1° periodo) - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose oltre i valori limite
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 5 (2° periodo) - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose oltre i valori limite
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 11 - scarichi su suolo, sottosuolo e acque sotterranee
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 139, co. 13 - scarico da navi o aeromobili di sostanze vietate
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 187 - divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 1-lett. a) - attività di gestione di rifiuti non autorizzata
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 1-lett. b) - attività di gestione di rifiuti non autorizzata

- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 3 (1° periodo) - discarica non autorizzata
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 3 (2° periodo) - discarica non autorizzata
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 5 - miscelazione di rifiuti
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 6 - deposito temporaneo rifiuti sanitari pericolosi
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 257, co. 1 - bonifica dei siti
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 257, co. 2 - bonifica dei siti da sostanze pericolose
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 258, co. 4 - violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 259, co. 1 - traffico illecito di rifiuti
- codice penale, art. 452 *quaterdecies*, co. 1 - attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti
- codice penale, art. 452 *quaterdecies*, co. 2 - attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti ad alta radioattività
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 279, co. 5 - superamento valori limite di emissione e di qualità dell'aria
- legge n. 549/1993, art. 3, co. 7 - misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente
- d.lgs. n. 202/2007, art. 8, co. 1 - inquinamento doloso provocato da navi
- d.lgs. n. 202/2007, art. 8, co. 2 - inquinamento doloso provocato da navi
- d.lgs. n. 202/2007, art. 9, co. 1 - inquinamento colposo provocato da navi
- d.lgs. n. 202/2007, art. 9, co. 2 - inquinamento colposo provocato da navi
- codice penale, art. 452 *bis* - inquinamento ambientale
- codice penale, art. 452 *quater* - disastro ambientale
- codice penale, art. 452 *quinquies* - delitti colposi contro l'ambiente
- codice penale, art. 452 *octies* - circostanze aggravanti

- codice penale, art. 452 *sexies* - traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività

## **27.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Devono essere individuate delle competenze minime, del numero, dei compiti e delle responsabilità dei lavoratori addetti ad attuare le misure di emergenza, di prevenzione incendi e di primo soccorso.

### **PROCEDURE - GESTIONE DEGLI INCIDENTI AMBIENTALI**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- le modalità di individuazione delle potenziali situazioni di emergenza e dei potenziali incidenti che possono avere un impatto sull'ambiente
- l'identificazione dei ruoli, delle responsabilità e delle modalità di risposta alle situazioni di emergenza ed agli incidenti reali
- l'identificazione dei ruoli, delle responsabilità e delle modalità di prevenzione/mitigazione degli impatti ambientali negativi associati alle situazioni di emergenza
- la modalità e tempistica/frequenza delle attività di revisione e riesame delle norme consortili di preparazione e risposta alle emergenze, in particolare dopo eventuali incidenti o situazioni di emergenza
- l'individuazione di programmi di addestramento del personale riguardo ai possibili incidenti con conseguenze per l'ambiente
- l'indicazione della modalità e della tempistica/frequenza di svolgimento delle esercitazioni relative agli incidenti ambientali

### **TRACCIABILITÀ - PROTOCOLLO GENERALE**

Devono essere garantiti i seguenti principi

- ogni operazione relativa all'attività sensibile deve essere, ove possibile, adeguatamente registrata
- il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività sensibile deve essere verificabile *ex post*, anche tramite appositi supporti documentali
- deve essere disciplinata in dettaglio la possibilità di cancellare o distruggere le registrazioni effettuate

### **PROCURE E DELEGHE - PROTOCOLLO GENERALE**

Devono essere garantiti i seguenti principi in forza dei quali i poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere:

- coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese
- chiaramente definiti e conosciuti all'interno del Consorzio

Devono essere definiti i ruoli consortili ai quali è assegnato il potere di impegnare l'ente in determinate spese specificando i limiti e la natura delle spese medesime. Tutte le attività devono essere svolte nel rispetto del sistema interno di procure e di attribuzione dei poteri di rappresentanza e firma consortile e dal sistema interno di deleghe allo svolgimento delle attività di competenza.

### **27.3 FLUSSI VERSO L'ODV IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO**

#### **GESTIONE DELLE CONTESTAZIONI IN MATERIA AMBIENTALE**

Il responsabile della funzione competente deve comunicare all'OdV le contestazioni effettuate dagli enti competenti in materia ambientale (ad esempio, rifiuti, scarichi, emissioni, etc.).

§§§§§

### **28 AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE OPERAZIONI CONSORTILI: GESTIONE DEI CONFERIMENTI, DEGLI UTILI E DELLE RISERVE, OPERAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI E SUL CAPITALE**

#### **28.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

codice civile, art. 2625, co. 2 - impedito controllo

codice civile, art. 2626 - indebita restituzione di conferimenti

codice civile, art. 2627 - indebita ripartizione di utili e delle riserve

codice civile, art. 2628 - illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante

codice civile, art. 2629 - operazione in danno dei creditori

codice civile, art. 2632 - formazione fittizia del capitale

codice civile, art. 2633 - indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori

codice civile, art. 2636 - illecita influenza sull'assemblea

codice civile, art. 2637 - aggio

codice civile, art. 2638, co. 1-2 - ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza

codice civile, art. 2629 bis - omessa comunicazione del conflitto d'interessi

d.lgs. n. 74/2000, art. 3 - dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici

d.lgs. n. 74/2000, art. 2, co. 2 *bis* - dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

d.lgs. n. 74/2000, art. 2, co. 1 - dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

d.lgs. n. 74/2000, art. 8, co. 1 - emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

d.lgs. n. 74/2000, art. 11 - sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte

d.lgs. n. 74/2000, art. 10 - occultamento o distruzione di documenti contabili

d.lgs. n. 74/2000, art. 4 - dichiarazione infedele

d.lgs. n. 74/2000, art. 5 - omessa dichiarazione

d.lgs. n. 74/2000, art. 10 *quater* - indebita compensazione

d.lgs. n. 19/2023, art. 54 - false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare

## **28.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

### **DOCUMENTAZIONE - GESTIONE DEI CONFERIMENTI, DEGLI UTILI E DELLE RISERVE, OPERAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI E SUL CAPITALE**

Si richiede la predisposizione di adeguata giustificazione, documentazione ed archiviazione dei documenti relativi al rispetto di tutti gli adempimenti normativi richiesti per la gestione delle operazioni sul patrimonio del Consorzio, nonché di eventuali modifiche apportate al progetto di bilancio/situazioni contabili infra-annuali, con particolare riferimento agli utili ed alle riserve.

### **SEGREGAZIONE DEI COMPITI - OPERAZIONI CONSORTILI**

Il processo in oggetto deve essere condotto in accordo con il principio di segregazione dei compiti fra chi propone le operazioni consortili e chi le verifica ed autorizza.

### **SEGREGAZIONE DEI COMPITI - PROTOCOLLO GENERALE**

Deve essere garantito il principio di separazione dei compiti fra le funzioni coinvolte nelle attività autorizzative, esecutive e di controllo.

### **TRACCIABILITÀ - PROTOCOLLO GENERALE**

Devono essere garantiti i seguenti principi

- ogni operazione relativa all'attività sensibile deve essere, ove possibile, adeguatamente registrata

- il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività sensibile deve essere verificabile *ex post*, anche tramite appositi supporti documentali
- deve essere disciplinata in dettaglio la possibilità di cancellare o distruggere le registrazioni effettuate

#### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - ATTIVITÀ SENSIBILI**

Deve essere garantita la formale identificazione di ruoli e responsabilità di coloro che sono coinvolti nell'attività sensibile

#### **PROCURE E DELEGHE - PAGAMENTI**

Devono essere garantiti i seguenti principi in forza dei quali i poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere:

- coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese
- chiaramente definiti e conosciuti all'interno del Consorzio

Devono essere definiti i ruoli consortili ai quali è assegnato il potere di impegnare l'ente in determinate spese specificando i limiti e la natura delle spese medesime. Solo i soggetti muniti di apposita procura sono autorizzati a firmare le disposizioni di pagamento, entro i limiti autorizzativi interni/poteri di spesa.

§§§§§

### **29 AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**

#### **29.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

- legge n. 654/1975, art. 3, co. 3 *bis* - razzismo e *xenofobia*
- codice penale, art. 604 *ter* - razzismo e *xenofobia*

#### **29.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

#### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - ATTIVITÀ SENSIBILI**

Deve essere garantita la formale identificazione di ruoli e responsabilità di coloro che sono coinvolti nell'attività sensibile

§§§§§

### **30 AREA DI RISCHIO: GESTIONE DI ASSET CONTENENTI SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO**

#### **30.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 103 - scarichi sul suolo

- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 104 - scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 107 - scarichi in reti fognarie
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 108 - scarichi di sostanze pericolose
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 2 - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 3 - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose in difformità da prescrizioni
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 5 (1° periodo) - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose oltre i valori limite
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 5 (2° periodo) - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose oltre i valori limite
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 11 - scarichi su suolo, sottosuolo e acque sotterranee
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 139, co. 13 - scarico da navi o aeromobili di sostanze vietate
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 187 - divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 1-lett. a) - attività di gestione di rifiuti non autorizzata
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 1-lett. b) - attività di gestione di rifiuti non autorizzata
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 3 (1° periodo) - discarica non autorizzata
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 3 (2° periodo) - discarica non autorizzata
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 5 - miscelazione di rifiuti
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 6 - deposito temporaneo rifiuti sanitari pericolosi
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 257, co. 1 - bonifica dei siti
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 257, co. 2 - bonifica dei siti da sostanze pericolose



- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 258, co. 4 - violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 259, co. 1 - traffico illecito di rifiuti
- codice penale, art. 452 *quaterdecies*, co. 1 - attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti
- codice penale, art. 452 *quaterdecies*, co. 2 - attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti ad alta radioattività
- codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 279, co. 5 - superamento valori limite di emissione e di qualità dell'aria
- legge n. 549/1993, art. 3, co. 7 - misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente
- d.lgs. n. 202/2007, art. 8, co. 1 - inquinamento doloso provocato da navi
- d.lgs. n. 202/2007, art. 8, co. 2 - inquinamento doloso provocato da navi
- d.lgs. n. 202/2007, art. 9, co. 1 - inquinamento colposo provocato da navi
- d.lgs. n. 202/2007, art. 9, co. 2 - inquinamento colposo provocato da navi
- codice penale, art. 452 *bis* - inquinamento ambientale
- codice penale, art. 452 *quater* - disastro ambientale
- codice penale, art. 452 *quinquies* - delitti colposi contro l'ambiente
- codice penale, art. 452 *octies* - circostanze aggravanti
- codice penale, art. 452 *sexies* - traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività

### **30.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

#### **PROCEDURE - ASSET POTENZIALMENTE LESIVI DELL'OZONO**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- la conformità alle vigenti norme in materia deve essere assicurata attraverso l'adozione di specifiche registrazioni allo scopo di porre sotto controllo l'identificazione delle leggi e delle normative applicabili alle attività del Consorzio
- identificazione di tutte le tipologie di rifiuto e attribuzione del codice CER e delle eventuali caratteristiche di pericolosità, anche attraverso il ricorso ad

analisi di laboratorio, prevedendo anche responsabilità e modalità operative per la predisposizione dei campioni

- rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa o dagli atti autorizzativi in capo al produttore del rifiuto
- gestione della raccolta e del deposito temporaneo dei rifiuti nel luogo di produzione
- divieto di miscelazione dei rifiuti pericolosi con i rifiuti non pericolosi e di rifiuti pericolosi che abbiano caratteristiche di pericolosità differenti, ivi inclusa la diluizione di sostanze pericolose
- verifica iniziale e periodica del possesso delle iscrizioni/comunicazioni/autorizzazioni previste dalla normativa per la gestione dei rifiuti da parte dei soggetti terzi a cui vengono conferiti i rifiuti prodotti (inclusa la verifica delle targhe dei mezzi)
- predisposizione ed archiviazione della documentazione amministrativa relativa alla gestione dei rifiuti
- verifica del ricevimento della quarta copia del formulario entro i tempi previsti dalla normativa ed azioni da intraprendere in caso di mancato ricevimento

#### **PROCURE E DELEGHE - GESTIONE DI ASSET POTENZIALMENTE LESIVI DELL'OZONO**

I poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere:

- coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese
- chiaramente definiti e conosciuti all'interno del Consorzio

Devono essere definiti i ruoli consortili ai quali è assegnato il potere di impegnare l'ente in determinate spese specificando i limiti e la natura delle spese.

Il sistema formalizzato di deleghe di funzioni presuppone l'adozione di norme consortili che consentano:

- l'identificazione di tutti gli impianti, macchinari, attrezzature e dispositivi potenzialmente contenenti sostanze lesive dell'ozono (ad esempio, impianti di condizionamento e refrigerazione, pompe di calore, sistemi antincendio, etc.) utilizzati nell'ambito delle attività svolte dall'ente e la registrazione della tipologia e dei quantitativi delle sostanze in essi contenute
- la verifica che le sostanze presenti non rientrino tra quelle per le quali sono previsti divieti/restrizioni d'uso e l'eventuale dismissione degli *asset* e/o la sostituzione delle sostanze vietate
- l'aggiornamento periodico del censimento dei suddetti *asset*

- la definizione di piani di manutenzione programmata (ad esempio, verifica delle fughe di gas) dei suddetti *asset* nel rispetto della normativa vigente
- la tracciabilità di tutte le attività relative alla gestione di *asset* contenenti sostanze lesive dell'ozono

## §§§§§

### **31 AREA DI RISCHIO: GESTIONE DI INCIDENTI NON CONFORMITÀ E AZIONI CORRETTIVE**

#### **31.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

codice penale, art. 589 - omicidio colposo

codice penale, art. 590, co. 3 - lesioni personali colpose

#### **31.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

##### **PROCURE E DELEGHE - COLLAUDO, CONFORMITÀ, MARCHIATURA**

Devono essere garantiti i seguenti principi in forza dei quali i poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere:

- coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese
- chiaramente definiti e conosciuti all'interno del Consorzio

Devono essere definiti i ruoli consortili ai quali è assegnato il potere di impegnare l'ente in determinate spese specificando i limiti e la natura delle spese medesime.

Solo i soggetti muniti di apposita procura sono autorizzati a rilasciare i verbali di collaudo e/o i certificati di conformità e/o l'apposizione di marchiature.

##### **PROCEDURE - GESTIONE DI INCIDENTI NON CONFORMITÀ E AZIONI CORRETTIVE**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- deve essere fornito il supporto tecnico e normativo nella programmazione e nella risoluzione delle tematiche aperte e nel mantenimento degli *standard* di conformità alla normativa vigente
- deve essere garantito l'accesso delle informazioni al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ("RLS")
- devono essere attuate le azioni correttive e preventive di miglioramento individuate nelle riunioni periodiche della sicurezza ed approvate dal datore di lavoro, presidiandone lo stato di avanzamento e valutandone gli effetti migliorativi

- devono essere segnalate tempestivamente eventuali criticità nella messa in atto delle misure di cui sopra
- devono essere raccolte e valutate le segnalazioni dei preposti
- devono essere effettuati sopralluoghi nei quali vengono notificate eventuali non conformità e programmati gli opportuni interventi risolutivi
- devono essere definiti i ruoli, le responsabilità e le modalità di rilevazione, tracciabilità/registrazione ed investigazione interna degli infortuni, incidenti occorsi e *near miss*
- devono essere definite le modalità di comunicazione da parte dei responsabili operativi al datore di lavoro ed al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) sugli infortuni/incidenti occorsi

#### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - INCIDENTI NON CONFORMITÀ E AZIONI CORRETTIVE**

Devono essere definiti i ruoli, le responsabilità e le modalità di monitoraggio degli infortuni occorsi – tenendo conto di eventuali controversie/contenziosi pendenti relativi agli infortuni occorsi sui luoghi di lavoro – al fine di identificare le aree a maggior rischio infortuni.

#### **31.3 FLUSSI VERSO L'ODV IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO**

##### **GESTIONE DI INCIDENTI SUL LUOGO DEL LAVORO NON CONFORMITÀ E AZIONI CORRETTIVE**

Deve essere tempestivamente comunicato all'OdV ogni tipo di infortunio, incidente occorso e *near miss* che abbia rilevanza ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, con analitica descrizione delle circostanze ed analisi delle cause e delle eventuali denunce di malattia professionale.

§§§§§

#### **32 AREA DI RISCHIO: GESTIONE DI RAPPORTI CON FUNZIONARI PUBBLICI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA ISPETTIVA E DI CONTROLLO EFFETTUATE DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E/O DA INCARICATI DI PUBBLICO SERVIZIO**

##### **32.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

codice penale, art. 316 *bis* - malversazione di erogazioni pubbliche

codice penale, art. 316 *ter* - indebita percezione di erogazioni pubbliche

codice penale, art. 640 - truffa aggravata a danno dello Stato

codice penale, art. 640 *bis* - truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche

codice penale, art. 640 *ter* - frode informatica

codice penale, art. 319 *bis* - corruzione aggravata per un atto contrario ai doveri d'ufficio

codice penale, art. 321 - pene per il corruttore

codice penale, art. 322, co. 2-4 - istigazione alla corruzione

codice penale, art. 319 *ter*, co. 1 - corruzione in atti giudiziari

codice penale, art. 319 *ter*, co. 2 - corruzione in atti giudiziari

codice penale, art. 322 *bis* - peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione, abuso d'ufficio di membri degli organi delle comunità europee e di funzionari delle comunità europee e di stati esteri

codice penale, art. 319 - corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio

codice penale, art. 317 - concussione

codice penale, art. 319 *quater* - induzione indebita a dare o promettere utilità

codice penale, art. 320 - corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio

codice penale, art. 322, co. 1-3 - istigazione alla corruzione

codice penale, art. 346 *bis* - traffico di influenze illecite

codice penale, art. 318 - corruzione per l'esercizio della funzione

codice penale, art. 323 - abuso di ufficio

codice penale, art. 316 - peculato mediante profitto dell'errore altrui

codice penale, art. 314, co. 1 - peculato

### **32.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

#### **CODICE ETICO - ISPEZIONI GOVERNATIVE**

All'interno del Codice Etico devono essere inseriti opportuni principi di comportamento per la gestione dei rapporti con gli ispettori governativi nell'ambito delle attività di indagine.

#### **PROCEDURE - RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER ATTIVITÀ ISPETTIVE**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- definizione delle responsabilità, in capo ai responsabili delle funzioni coinvolte, di curare la gestione dei contatti con i componenti dell'ente ispettivo

- definizione delle responsabilità, in capo ai responsabili delle funzioni coinvolte, di verificare i contenuti del verbale finale di ispezione redatto dall'organo ispettivo e provvedere alla controfirma dello stesso
- obbligo, in capo ai soggetti incaricati della gestione dell'ispezione, di prestare la massima collaborazione e trasparenza nei rapporti con l'ente ispettivo, di assicurare sempre la presenza di almeno due soggetti consortili durante le operazioni ispettive nonché di garantire la correttezza, veridicità ed aggiornamento delle informazioni fornite
- istituzione ed aggiornamento, a cura del responsabile all'uopo identificato, di un registro delle visite ispettive nel quale siano indicate, per ciascuna verifica, le informazioni essenziali (ad esempio, oggetto della verifica, ente ispettivo, periodo di riferimento, elenco della documentazione richiesta e consegnata, eventuali rilievi/sanzioni/prescrizioni, etc.)
- trasmissione periodica all'OdV, a cura del responsabile all'uopo identificato, delle informazioni contenute nel verbale di ispezione
- modalità di archiviazione della documentazione rilevante prodotta

#### **SEGREGAZIONE DEI COMPITI - RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE**

Deve essere garantita la segregazione tra chi gestisce i rapporti con la pubblica amministrazione durante le fasi ispettive e chi ha il compito di supervisionarne lo svolgimento e firmare il verbale ispettivo.

#### **TRACCIABILITÀ - RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE**

Devono essere garantiti i seguenti principi:

- ogni operazione relativa all'attività sensibile deve essere, ove possibile, adeguatamente registrata
- il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività sensibile deve essere verificabile *ex post*, anche tramite appositi supporti documentali
- deve essere disciplinata in dettaglio la possibilità di cancellare o distruggere le registrazioni effettuate

Le principali fasi del processo in oggetto devono essere opportunamente documentate ed archiviate, in versione cartacea e/o elettronica, presso gli uffici delle funzioni competenti (ad esempio, elenco della documentazione prodotta dall'ente ispettivo, copia del verbale di ispezione, etc.).

### **32.3 FLUSSI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO**

**GESTIONE DI RAPPORTI CON FUNZIONARI PUBBLICI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA ISPETTIVA E DI CONTROLLO EFFETTUATE DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E/O DA INCARICATI DI PUBBLICO SERVIZIO**

Deve essere tempestivamente predisposto ed inviato all'OdV un *report* riepilogativo delle verifiche ispettive ricevute: tale *report* deve contenere per ciascuna verifica elementi quali l'oggetto, l'ente ispettivo, il periodo di riferimento, l'elenco della documentazione richiesta e consegnata, l'elenco della documentazione eventualmente non consegnata in quanto non disponibile ed eventuali rilievi/sanzioni/prescrizioni.

**RACCOLTA, ELABORAZIONE E PRESENTAZIONE A SOGGETTI PUBBLICI O A SOGGETTI INCARICATI DI PUBBLICO SERVIZIO DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA, ECONOMICA ED AMMINISTRATIVA NECESSARIA ALL'OTTENIMENTO E MANTENIMENTO DI CERTIFICAZIONI, AUTORIZZAZIONI, LICENZE, CONCESSIONI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ CONSORTILI**

Il responsabile della funzione competente deve predisporre un *report* riepilogativo delle istanze presentate da trasmettere con cadenza periodica alla Direzione Generale e che contenga elementi quali la tipologia di autorizzazione o l'organo pubblico coinvolto.

**§§§§§**

**33 AREA DI RISCHIO: GESTIONE OMAGGI, ATTIVITÀ PROMOZIONALI/PUBBLICITARIE E SPONSORIZZAZIONI, NONCHÉ GESTIONE DELLE RELATIVE SPESE DI RAPPRESENTANZA/OSPITALITÀ**

**33.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

codice penale, art. 319 *bis* - corruzione aggravata per un atto contrario ai doveri d'ufficio

codice penale, art. 321 - pene per il corruttore

codice penale, art. 322, co. 2-4 - istigazione alla corruzione

codice penale, art. 319 *ter*, co. 1 - corruzione in atti giudiziari

codice penale, art. 319 *ter*, co. 2 - corruzione in atti giudiziari

codice penale, art. 322 *bis* - peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione, abuso d'ufficio di membri degli organi delle comunità europee e di funzionari delle comunità europee e di stati esteri

codice penale, art. 319 - corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio

codice penale, art. 317 - concussione



codice penale, art. 319 *quater* - induzione indebita a dare o promettere utilità

codice penale, art. 320 - corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio

codice penale, art. 322, co. 1-3 - istigazione alla corruzione

codice penale, art. 346 *bis* - traffico di influenze illecite

codice penale, art. 318 - corruzione per l'esercizio della funzione

### **33.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

#### **PROCEDURE - SPESE PROMOZIONALI E DI RAPPRESENTANZA**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- ruoli, responsabilità e modalità operative delle funzioni coinvolte per la concessione di omaggi e per l'organizzazione/sponsorizzazione di eventi
- definizione di uno specifico *iter* autorizzativo a seconda che si tratti di omaggi, eventi e spese di rappresentanza
- modalità di archiviazione della documentazione rilevante prodotta

#### **PROCURE E DELEGHE - SPESE VARIE**

I poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere:

- coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese
- chiaramente definiti e conosciuti all'interno del Consorzio

Devono essere definiti i ruoli consortili ai quali è assegnato il potere di impegnare l'ente in determinate spese specificando i limiti e la natura delle spese.

Solo i soggetti muniti di apposita procura sono autorizzati a firmare gli accordi relativi ad omaggi, attività promozionali e pubblicitarie, spese di rappresentanza, entro i limiti autorizzativi interni/poteri di spesa.

#### **SEGREGAZIONE DEI COMPITI - OMAGGI, DONAZIONI, SPONSORIZZAZIONI, FACILITAZIONI E SPESE DI RAPPRESENTANZA**

Deve essere garantita la segregazione tra chi propone omaggi, donazioni, sponsorizzazioni, facilitazioni e spese di rappresentanza, chi ne valuta la fattibilità e chi ne autorizza la spesa.

#### **PROCEDURE - MATERIALE PROMOZIONALE**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- ruoli, responsabilità, modalità operative e di controllo per lo svolgimento del processo in oggetto
- indicazione delle modalità per lo svolgimento delle verifiche in merito alla correttezza delle informazioni riportate, con particolare riferimento alle caratteristiche tecniche del prodotto ed al prezzo
- indicazione delle modalità per assicurare che il catalogo non contenga immagini contraffatte
- creazione di un processo di *clearance* strutturato e documentato che tuteli il Consorzio dall'indebito utilizzo di marchi di terzi
- modalità di archiviazione della documentazione rilevante prodotta

#### TRACCIABILITÀ - MATERIALE PROMOZIONALE

La documentazione rilevante a supporto del processo in oggetto (ad esempio, la documentazione tecnica di supporto utilizzata per la creazione/manutenzione periodica del catalogo e/o di altro materiale promozionale, etc.) deve essere adeguatamente tracciata ed archiviata dalle funzioni coinvolte.

#### 33.3 FLUSSI VERSO L'ODV IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO

GESTIONE OMAGGI, ATTIVITÀ PROMOZIONALI/PUBBLICITARIE E SPONSORIZZAZIONI, NONCHÉ GESTIONE DELLE RELATIVE SPESE DI RAPPRESENTANZA/OSPITALITÀ

Deve essere trasmesso all'OdV un *report* contenente l'indicazione degli omaggi e delle spese di rappresentanza in corso con indicazione dei relativi beneficiari e degli importi pagati.

§§§§§

#### 34 AREA DI RISCHIO: GESTIONE PRE-CONTENZIOSI, CONTENZIOSI GIUDIZIALI E/O STRAGIUDIZIALI, NONCHÉ GESTIONE DEI RAPPORTI CON LE AUTORITÀ GIUDIZIARIE

##### 34.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO

codice penale, art. 316 *bis* - malversazione di erogazioni pubbliche

codice penale, art. 316 *ter* - indebita percezione di erogazioni pubbliche

codice penale, art. 640 - truffa aggravata a danno dello Stato

codice penale, art. 640 *bis* - truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche

codice penale, art. 640 *ter* - frode informatica

codice penale, art. 416 (escluso co. 6) - associazione per delinquere

codice penale, art. 416 *bis* - associazioni di tipo mafioso anche straniere

codice penale, art. 630 - sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione

codice penale, art. 416, co. 6 - associazione per delinquere

codice penale, art. 416 *ter* - scambio elettorale politico-mafioso

codice di procedura penale, art. 407, co. 2-- lett a) numero 5) - traffico o detenzione di armi

codice penale, art. 319 *bis* - corruzione aggravata per un atto contrario ai doveri d'ufficio

codice penale, art. 321 - pene per il corruttore

codice penale, art. 322, co. 2-4 - istigazione alla corruzione

codice penale, art. 319 *ter*, co. 1 - corruzione in atti giudiziari

codice penale, art. 319 *ter*, co. 2 - corruzione in atti giudiziari

codice penale, art. 322 *bis* - peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione, abuso d'ufficio di membri degli organi delle comunità europee e di funzionari delle comunità europee e di stati esteri

codice penale, art. 319 - corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio

codice penale, art. 317 - concussione

codice penale, art. 319 *quater* - induzione indebita a dare o promettere utilità

codice penale, art. 320 - corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio

codice penale, art. 322, co. 1-3 - istigazione alla corruzione

codice penale, art. 346 *bis* - traffico di influenze illecite

codice penale, art. 318 - corruzione per l'esercizio della funzione

codice penale, art. 377 *bis* - induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

### **34.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

#### **PROCEDURE - RAPPORTI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA - INCARICO A STUDIO LEGALE ESTERNO**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti

- sottoscrizione, a cura del Presidente, dell'incarico defensionale da conferirsi al legale del Consorzio
- obbligo di improntare i rapporti con l'autorità giudiziaria e con la pubblica amministrazione nell'ambito dei contenziosi giudiziali e dei rapporti con la magistratura ai principi di correttezza, trasparenza e tracciabilità
- supervisione, a cura del responsabile della funzione coinvolta nel procedimento, dell'operato dei professionisti esterni
- autorizzazione, a cura dei soggetti muniti di apposita procura o delega, dell'emissione delle parcelle relative alle prestazioni fornite dal legale del Consorzio
- valutazione di congruità della parcella del legale del Consorzio
- modalità di archiviazione della documentazione rilevante prodotta

#### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - RAPPORTI CON SOGGETTI PUBBLICI O AUTORITÀ GIUDIZIARIA**

Deve essere garantita la formale identificazione di ruoli e responsabilità di coloro che sono coinvolti nell'attività sensibile e/o intrattengono rapporti con soggetti pubblici e/o l'autorità giudiziaria.

#### **34.3 FLUSSI VERSO L'ODV IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO**

##### **GESTIONE PRE-CONTEZIOSI, CONTENZIOSI GIUDIZIALI E/O STRAGIUDIZIALI, NONCHÉ GESTIONE DEI RAPPORTI CON LE AUTORITÀ GIUDIZIARIE**

Il responsabile della funzione competente deve predisporre un *report* riepilogativo da trasmettere con cadenza periodica alla Direzione Generale contenente l'indicazione dei contenziosi in corso, di quelli chiusi e di quelli da avviare.

Deve altresì essere inviata una dettagliata informativa all'OdV nel caso in cui il Consorzio sia coinvolto in un procedimento ai sensi del d.lgs. n. 231/2001.

**§§§§§**

#### **35 AREA DI RISCHIO: GESTIONE, TENUTA DELL'INVENTARIO E/O CONFIGURAZIONE DEI PRODOTTI *HARDWARE*, *SOFTWARE*, BANCHE DATI ED ALTRE OPERE DELL'INGEGNO STRUMENTALI ALL'ATTIVITÀ CONSORTILE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA PRESENZA E VALIDITÀ DI LICENZE D'USO**

##### **35.1 REATI PRESUPPOSTO *EX* D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

codice penale, art. 615 *quinquies* - detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico

legge n. 633/1941, art. 171 - protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio

legge n. 633/1941, art. 171 *bis* - protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio

legge n. 633/1941, art. 171 *ter* - protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio

legge n. 633/1941, art. 171 *septies* - protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio

legge n. 633/1941, art. 171 *octies* - protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio

codice penale, art. 640 *ter* - frode informatica

codice penale, art. 493 *quater* – detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti

### **35.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

#### **PROCEDURE - INVENTARIO IT E LICENZE D'USO**

Deve essere adottata una procedura che:

- gestisca l'inventario degli *asset* a supporto delle attività di gestione
- permetta di mantenere la visibilità dello stato delle risorse e ne faciliti la manutenzione, l'implementazione e la gestione e manutenzione di reti

Tale inventario deve includere, per ogni *asset* censito, le informazioni sulle funzionalità e sulle tipologie di dati gestiti (ad esempio, fornitori, clienti, etc.), sul responsabile funzionale e sul responsabile IT, sulle misure di sicurezza minime previste anche per evitare la possibile commissione di reati. Occorre inoltre dare evidenza dei soggetti che effettuano la manutenzione *hardware* e *software* degli *asset* consortili, dandone opportuna informazione all'OdV.

#### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - INVENTARIO IT E LICENZE D'USO**

Devono essere promossi controlli finalizzati a garantire la gestione e la manutenzione *hardware* e *software* (ivi compresi l'inventario ed i divieti o limitazioni di utilizzo) e devono essere attivate procedure di controllo volte a prevenire l'installazione di *software* potenzialmente pericolosi sui sistemi operativi.

È fatto espresso divieto di:

- accedere in maniera non autorizzata ai sistemi informativi utilizzati da soggetti privati o dalla pubblica amministrazione o di alterarne, in qualsiasi modo, il funzionamento o di intervenire con qualsiasi modalità cui non si

abbia diritto su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o a questo pertinenti per ottenere e/o modificare informazioni a vantaggio del Consorzio ovvero di terzi o comunque al fine di procurare un indebito vantaggio al Consorzio od a terzi

- distruggere, alterare, danneggiare informazioni, dati, programmi informatici del Consorzio o della pubblica amministrazione per ottenere vantaggi o condizioni favorevoli per l'ente
- distruggere, danneggiare, rendere in tutto o in parte inservibile sistemi informatici o telematici altrui o del Consorzio ovvero ostacolarne gravemente il funzionamento
- utilizzare dispositivi tecnici o *software* non autorizzati (ad esempio, *virus*, *worm*, *troian*, *spyware*, *dialer*, *keylogger*, *rootkit*, etc.) atti ad impedire o interrompere le comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi
- porre in essere azioni idonee a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti

#### TRACCIABILITÀ - INVENTARIO IT E LICENZE D'USO

I *software* acquistati dal Consorzio devono essere catalogati in un apposito registro, comprendente i seguenti elementi:

- data di acquisto della licenza
- data di scadenza della licenza
- tipo di utilizzo autorizzato dal contratto di licenza

#### PROCEDURE - SOFTWARE E DIRITTI DI TERZI

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- ruoli e responsabilità delle funzioni coinvolte nel processo di verifica dei diritti di terzi sui *software* acquisiti dall'esterno
- modalità operative per la verifica dell'inserimento, all'interno del manuale operativo del *software*, della citazione delle risorse *open source* che vengono utilizzate nello sviluppo dello stesso
- modalità operative per il monitoraggio della sussistenza e/o persistenza nel tempo dei diritti di terzi relativi ai *software* ottenuti in licenza d'uso, nonché le modalità per il calcolo e la rendicontazione delle *royalties* da riconoscere agli stessi
- modalità di archiviazione della documentazione rilevante prodotta

### **35.3 FLUSSI VERSO L'ODV IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO**

#### **GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ACCESSO E DEI PROFILI DI AUTORIZZAZIONE AI SISTEMI INFORMATICI E/O TELEMATICI E ALLE APPLICAZIONI**

Deve altresì essere inviata una dettagliata informativa all'OdV nel caso in cui si verifichi qualsivoglia incidente informatico e/o violazione dei dati personali ai sensi degli art. 33 ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016 che possa avere un profilo rilevante ai sensi del d.lgs. n. 231/2001.

#### **§§§§§**

### **36 AREA DI RISCHIO: IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI, PREDISPOSIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONSEGUENTI PER ELIMINARE I PERICOLI E RIDURRE I RISCHI PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

#### **36.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

codice penale, art. 589 - omicidio colposo

codice penale, art. 590, co. 3 - lesioni personali colpose

#### **36.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

##### **CONSERVAZIONE DEL REGISTRO ATTIVITÀ FORMATIVE SULLA SICUREZZA**

Deve essere conservato in archivio il registro delle attività formative svolte in materia di sicurezza e salute sul luogo del lavoro.

##### **DISPONIBILITÀ DOCUMENTI IN ADEMPIMENTO TESTO UNICO SICUREZZA**

Deve essere disponibile, in adempimento a quanto previsto dal d.lgs. n. 81/2008, per ciascuna unità locale ed attraverso il supporto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Piano Antincendio e d'Emergenza della sede.

##### **CODICE ETICO - NORMATIVA SUL LAVORO**

Devono essere definiti, all'interno del Codice Etico, opportuni principi di comportamento per il mantenimento di un luogo di lavoro imparziale e sicuro e che rispetti la normativa sul lavoro.

#### **§§§§§**

### **37 AREA DI RISCHIO: INDIVIDUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE APPLICABILI A CUI UNIFORMARSI PER IL RISPETTO DEGLI STANDARD TECNICO-STRUTTURALI**

#### **37.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**



codice penale, art. 589 - omicidio colposo

codice penale, art. 590, co. 3 - lesioni personali colpose

### **37.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

#### **PROCEDURE - APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- la conformità alle vigenti norme in materia (leggi, norme tecniche e regolamenti, etc.) deve essere assicurata attraverso l'adozione di specifiche registrazioni allo scopo di porre sotto controllo l'identificazione delle disposizioni applicabili alle attività del Consorzio
- il controllo periodico della conformità alla normativa applicabile

#### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - APPLICAZIONE DI NORMATIVE**

Devono essere assegnati ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nelle diverse fasi dell'identificazione e valutazione dell'applicabilità della normativa vigente e devono essere identificate le fonti di approfondimento normativo consultabili.

§§§§§

### **38 AREA DI RISCHIO: NEGOZIAZIONE, STIPULA ED ESECUZIONE DI CONTRATTI CON TERZE PARTI PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI BENI, SERVIZI, CONSULENZE/PRESTAZIONI PROFESSIONALI**

#### **38.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

codice penale, art. 316 *bis* - malversazione di erogazioni pubbliche

codice penale, art. 316 *ter* - indebita percezione di erogazioni pubbliche

codice penale, art. 640 - truffa aggravata a danno dello Stato

codice penale, art. 640 *bis* - truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche

codice penale, art. 640 *ter* - frode informatica

codice penale, art. 416 (escluso co. 6) - associazione per delinquere

codice penale, art. 416 *bis* - associazioni di tipo mafioso anche straniere

d.p.r. n. 309/1990 (t.u. stupefacenti), art. 74 - associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope

codice penale, art. 416, co. 6 - associazione per delinquere

codice penale, art. 416 *ter* - scambio elettorale politico-mafioso

codice di procedura penale, art. 407, co. 2-lett a) numero 5) - traffico o detenzione di armi

codice penale, art. 319 *bis* - corruzione aggravata per un atto contrario ai doveri d'ufficio

codice penale, art. 321 - pene per il corruttore

codice penale, art. 322, co. 2-4 - istigazione alla corruzione

codice penale, art. 319 *ter*, co. 1 - corruzione in atti giudiziari

codice penale, art. 319 *ter*, co. 2 - corruzione in atti giudiziari

codice penale, art. 322 *bis* - peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione, abuso d'ufficio di membri degli organi delle comunità europee e di funzionari delle comunità europee e di stati esteri

codice penale, art. 319 - corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio

codice penale, art. 317 - concussione

codice penale, art. 319 *quater* - induzione indebita a dare o promettere utilità

codice penale, art. 320 - corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio

codice penale, art. 322, co. 1-3 - istigazione alla corruzione

codice penale, art. 346 *bis* - traffico di influenze illecite

codice penale, art. 318 - corruzione per l'esercizio della funzione

codice penale, art. 455 - spendita e introduzione nello stato, senza concerto, di monete falsificate

codice penale, art. 457 - spendita di monete falsificate ricevute in buona fede

codice penale, art. 474 - introduzione nello stato e commercio di prodotti con segni falsi

codice penale, art. 513 - turbata libertà dell'industria o del commercio

codice penale, art. 513 *bis* - illecita concorrenza con minaccia o violenza

codice penale, art. 514 - frodi contro le industrie nazionali

codice penale, art. 515 - frode nell'esercizio del commercio

codice penale, art. 270 *bis* (nel caso di pena inferiore a 10 anni di reclusione) - associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico

codice penale, art. 270 *bis* (nel caso di pena non inferiore a 10 anni di reclusione) - associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico

codice penale, art. 270 *ter* (nel caso di pena inferiore a 10 anni di reclusione) - assistenza agli associati

codice penale, art. 270 *ter* (nel caso di pena non inferiore a 10 anni di reclusione) - assistenza agli associati

codice penale, art. 270 *quater* (nel caso di pena inferiore a 10 anni di reclusione) - arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale

codice penale, art. 270 *quater* (nel caso di pena non inferiore a 10 anni di reclusione) - arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale

codice penale, art. 270 *quinquies* (nel caso di pena inferiore a 10 anni di reclusione) - addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale

codice penale, art. 270 *quinquies* (nel caso di pena non inferiore a 10 anni di reclusione) - addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale

codice penale, art. 270 *sexies* (nel caso di pena inferiore a 10 anni di reclusione) - condotte con finalità di terrorismo

codice penale, art. 270 *sexies* (nel caso di pena non inferiore a 10 anni di reclusione) - condotte con finalità di terrorismo

codice penale, art. 280 (nel caso di pena inferiore a 10 anni di reclusione) - attentato per finalità terroristiche o di eversione

codice penale, art. 280 (nel caso di pena non inferiore a 10 anni di reclusione) - attentato per finalità terroristiche o di eversione

codice penale, art. 280 *bis* (nel caso di pena inferiore a 10 anni di reclusione) - atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi

codice penale, art. 280 *bis* (nel caso di pena non inferiore a 10 anni di reclusione) - atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi

codice penale, art. 289 *bis* (nel caso di pena inferiore a 10 anni di reclusione) - sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione

codice penale, art. 302 (nel caso di pena inferiore a 10 anni di reclusione) - istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo

codice penale, art. 302 (nel caso di pena non inferiore a 10 anni di reclusione) - istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo

d.l. n. 625/1979 convertito con legge n. 15/1980, art. 1 - misure urgenti per la tutela dell'ordine democratico e della sicurezza pubblica

codice penale, art. 583 *bis* - pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili

codice penale, art. 648 - ricettazione

codice penale, art. 648 *bis* - riciclaggio

codice penale, art. 648 *ter* - impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

codice penale, art. 648 *ter.1* - autoriciclaggio

legge n. 633/1941, art. 171 - protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio

legge n. 633/1941, art. 171 *bis* - protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio

legge n. 633/1941, art. 171 *ter* - protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio

legge n. 633/1941, art. 171 *septies* - protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio

legge n. 633/1941, art. 171 *octies* - protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio

codice penale, art. 356 - frode nelle pubbliche forniture

### **38.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

#### **CLAUSOLE IN MATERIA DI SICUREZZA NEI CONTRATTI CON I FORNITORI**

Devono essere incluse nei contratti stipulati con i fornitori le clausole e le verifiche richieste in materia di salute e sicurezza per le attività di approvvigionamento e gestione degli appalti. In merito ad eventuali inadempimenti di lavoratori di terzi presso i siti consortili in materia di salute e sicurezza, deve essere prevista l'applicazione di penali.

#### **CLAUSOLE IN MATERIA DI CONTRAFFAZIONE NEI CONTRATTI CON I FORNITORI**

Devono essere incluse nei contratti stipulati con i fornitori opportune clausole che:

- vietino al fornitore di beni, in esecuzione del contratto stipulato con il Consorzio, di contraffare brevetti, modelli e disegni ovvero fornire beni contraffatti e/o di provenienza illecita (c.d. "*clausole di tutela della proprietà industriale, del commercio e del diritto d'autore*")
- contengano una dichiarazione con la quale il fornitore garantisce di avere pieno, libero ed incondizionato diritto di produrre e/o vendere i beni oggetto della fornitura senza incorrere in violazioni di diritti di terzi, inclusi diritti di

marchio, diritti di brevetto per invenzioni industriali, per modelli di utilità e per modelli e disegni ornamentali e, in generale, diritti sulle opere dell'ingegno e sulle invenzioni industriali

- prevedano una manleva per il committente da qualsiasi responsabilità e/o pretesa di terzi in ordine allo sfruttamento ed alla eventuale lesione dei diritti di brevetto per invenzioni industriali o modelli utilizzati dal fornitore stesso per la realizzazione della fornitura

#### **CODICE ETICO - PREVISIONE DI CLAUSOLE NEI CONTRATTI CON FORNITORI**

Devono essere previste nei contratti stipulati con i fornitori:

- specifiche clausole con cui detti terzi dichiarino di conoscere e si obblighino a rispettare i principi contenuti nel Codice Etico e nel M.O.G.C.
- clausole risolutive espresse che attribuiscono al Consorzio la facoltà di risolvere i contratti in questione in caso di violazione di tale obbligo

#### **PROCURE E DELEGHE - CONTRATTI**

I poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere:

- coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese
- chiaramente definiti e conosciuti all'interno del Consorzio

Devono essere definiti i ruoli consortili ai quali è assegnato il potere di impegnare l'ente in determinate spese specificando i limiti e la natura delle spese.

#### **CODICE ETICO - PREVISIONE DI CLAUSOLE NEI CONTRATTI CON CONSULENTI/PROFESSIONISTI ESTERNI**

Devono essere previste nei contratti stipulati con i con i consulenti/professionisti esterni:

- specifiche clausole con cui detti terzi dichiarino di conoscere e si obblighino a rispettare i principi contenuti nel Codice Etico e nel M.O.G.C.
- clausole risolutive espresse che attribuiscono al Consorzio la facoltà di risolvere i contratti in questione in caso di violazione di tale obbligo

#### **PROCEDURE - APPROVVIGIONAMENTO DI BENI, SERVIZI, CONSULENZE/PRESTAZIONI PROFESSIONALI**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti

- previsione di specifici livelli autorizzativi, con indicazione dei soggetti che autorizzano le richieste di acquisto ed i soggetti che autorizzano l'emissione degli ordini di acquisto
- richiesta di formulazione di un'offerta ad almeno tre fornitori
- indicazione della *competitive bidding*, quando reso possibile dall'oggetto della prestazione richiesto, fra più fornitori
- formalizzazione dell'*iter* decisionale e delle motivazioni che hanno portato alla scelta del fornitore (ad esempio, documentazione di supporto rilevante, quali le quotazioni ricevute, etc.)
- previsione delle diverse tipologie di acquisti
- modalità di gestione delle eccezioni alla procedura *standard* (ad esempio, motivazione/approvazione di eventuali eccezioni, acquisti senza *competitive bidding* e/o in situazioni di emergenza e/o di esclusiva, etc.)
- modalità di archiviazione della documentazione rilevante prodotta

#### PROCEDURE - SOFTWARE E DIRITTI DI TERZI

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- ruoli e responsabilità delle funzioni coinvolte nel processo di verifica dei diritti di terzi sui *software* acquisiti dall'esterno
- modalità operative per la verifica dell'inserimento, all'interno del manuale operativo del software, della citazione delle risorse *open source* che vengono utilizzate nello sviluppo dello stesso
- modalità operative per il monitoraggio della sussistenza e/o persistenza nel tempo dei diritti di terzi relativi ai *software* ottenuti in licenza d'uso, nonché le modalità per il calcolo e la rendicontazione delle *royalties* da riconoscere agli stessi
- modalità di archiviazione della documentazione rilevante prodotta

### 38.3 FLUSSI VERSO L'ODV IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO

#### NEGOZIAZIONE, STIPULA ED ESECUZIONE DI CONTRATTI CON TERZE PARTI PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI BENI, SERVIZI, CONSULENZE/PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Il responsabile della funzione competente deve predisporre un *report* riepilogativo da trasmettere all'OdV contenente l'indicazione degli acquisti effettuati in emergenza e/o a fornitore unico e/o in esclusiva con indicazione dei relativi fornitori e delle spese sostenute.

**GESTIONE OMAGGI, ATTIVITÀ PROMOZIONALI/PUBBLICITARIE E SPONSORIZZAZIONI, NONCHÉ GESTIONE DELLE RELATIVE SPESE DI RAPPRESENTANZA/OSPITALITÀ**

Deve essere trasmesso all'OdV un *report* contenente l'indicazione degli omaggi e delle spese di rappresentanza in corso con indicazione dei relativi beneficiari e degli importi pagati.

**§§§§§**

**39 AREA DI RISCHIO: RACCOLTA, ELABORAZIONE E PRESENTAZIONE A SOGGETTI PUBBLICI O A SOGGETTI INCARICATI DI PUBBLICO SERVIZIO DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA, ECONOMICA ED AMMINISTRATIVA NECESSARIA ALL'OTTENIMENTO E MANTENIMENTO DI CERTIFICAZIONI, AUTORIZZAZIONI, LICENZE, CONCESSIONI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI**

**39.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

codice penale, art. 316 *bis* - malversazione di erogazioni pubbliche

codice penale, art. 316 *ter* - indebita percezione di erogazioni pubbliche

codice penale, art. 640 - truffa aggravata a danno dello Stato

codice penale, art. 640 *bis* - truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche

codice penale, art. 640 *ter* - frode informatica

codice penale, art. 319 *bis* - corruzione aggravata per un atto contrario ai doveri d'ufficio

codice penale, art. 321 - pene per il corruttore

codice penale, art. 322, co. 2-4 - istigazione alla corruzione

codice penale, art. 319 *ter*, co. 1 - corruzione in atti giudiziari

codice penale, art. 319 *ter*, co. 2 - corruzione in atti giudiziari

codice penale, art. 322 *bis* - peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione, abuso d'ufficio di membri degli organi delle comunità europee e di funzionari delle comunità europee e di stati esteri

codice penale, art. 319 - corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio

codice penale, art. 317 - concussione

codice penale, art. 319 *quater* - induzione indebita a dare o promettere utilità



codice penale, art. 320 - corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio

codice penale, art. 322, co. 1-3 - istigazione alla corruzione

codice penale, art. 346 *bis* - traffico di influenze illecite

codice penale, art. 318 - corruzione per l'esercizio della funzione

codice penale, art. 314, co. 1 - peculato

### **39.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

#### **PROCEDURE - RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER RICHIESTE AUTORIZZATIVE**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- ruoli e responsabilità delle funzioni coinvolte
- individuazione delle principali tipologie di atti, autorizzazioni, licenze e provvedimenti in genere necessari per il corretto svolgimento dell'attività del consorzio per l'ottenimento dei quali l'ente intrattiene rapporti con soggetti pubblici
- obbligo di improntare i rapporti con la pubblica amministrazione ai principi di correttezza, trasparenza e tracciabilità
- sistema di controllo interno per il corretto e legittimo accesso ai sistemi informativi della pubblica amministrazione
- aggiornamento di un *report* riepilogativo delle istanze presentate alla pubblica amministrazione nel periodo di riferimento da trasmettere con cadenza periodica all'OdV e contenente i dettagli della richiesta inoltrata (ad esempio, tipologia di autorizzazione, pubblica amministrazione coinvolta, funzione coinvolta, etc.)
- modalità di conservazione della documentazione rilevante prodotta

#### **SEGREGAZIONE DEI COMPITI - RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER RICHIESTE AUTORIZZAZIONI**

Deve essere garantita l'esistenza di segregazione tra chi predispone la domanda per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte della pubblica amministrazione e chi verifica la corretta compilazione della stessa e ne autorizza la presentazione.

#### **TRACCIABILITÀ - RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER RICHIESTE AUTORIZZATIVE**

Devono essere garantiti i seguenti principi:

- ogni operazione relativa all'attività sensibile deve essere, ove possibile, adeguatamente registrata
- il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività sensibile deve essere verificabile *ex post*, anche tramite appositi supporti documentali
- deve essere disciplinata in dettaglio la possibilità di cancellare o distruggere le registrazioni effettuate

Le principali fasi del processo in oggetto devono essere opportunamente documentate ed archiviate presso gli uffici competenti. In particolare i documenti necessari alla predisposizione delle domande, compresi i documenti trasmessi dalle funzioni competenti per la compilazione delle stesse, le dichiarazioni trasmesse alla pubblica amministrazione e le relative ricevute di invio devono essere opportunamente tracciate ed archiviate.

#### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - RAPPORTI CON SOGGETTI PUBBLICI PER LA PRESENTAZIONE DI DOCUMENTAZIONE TECNICA, ECONOMICA ED AMMINISTRATIVA**

Devono essere identificati i ruoli e le responsabilità di coloro che sono coinvolti nell'attività sensibile e/o intrattengono rapporti con soggetti pubblici.

#### **39.3 FLUSSI VERSO L'ODV IN RELAZIONE ALL'AREA DI RISCHIO**

**RACCOLTA, ELABORAZIONE E PRESENTAZIONE A SOGGETTI PUBBLICI O A SOGGETTI INCARICATI DI PUBBLICO SERVIZIO DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA, ECONOMICA ED AMMINISTRATIVA NECESSARIA ALL'OTTENIMENTO E MANTENIMENTO DI CERTIFICAZIONI, AUTORIZZAZIONI, LICENZE, CONCESSIONI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ CONSORTILI**

Predisposizione ed invio di un *report* riepilogativo delle istanze presentate alla pubblica amministrazione nel periodo di riferimento da trasmettere con cadenza periodica all'OdV e contenente i dettagli della richiesta inoltrata (ad esempio, tipologia di autorizzazione, pubblica amministrazione coinvolta, funzione coinvolta, etc.).

#### **§§§§§**

#### **40 AREA DI RISCHIO: RILEVAZIONE, CONTABILIZZAZIONE E REGISTRAZIONE DI OPERAZIONI ATTIVE**

##### **40.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

d.lgs. n. 74/2000, art. 3 - dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici

d.lgs. n. 74/2000, art. 2, co. 2 *bis* - dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

d.lgs. n. 74/2000, art. 2, co. 1 - dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

d.lgs. n. 74/2000, art. 8, co. 1 - emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

d.lgs. n. 74/2000, art. 11 - sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte

d.lgs. n. 74/2000, art. 10 - occultamento o distruzione di documenti contabili

d.lgs. n. 74/2000, art. 4 - dichiarazione infedele

d.lgs. n. 74/2000, art. 5 - omessa dichiarazione

d.lgs. n. 74/2000, art. 10 *quater* - indebita compensazione

#### **40.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

##### **PROCEDURE - GESTIONE CICLO ATTIVO**

Deve essere adottata una procedura per la gestione delle operazioni del ciclo attivo che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- identificazione della controparte e del referente
- ricevimento dell'ordine
- verifica dell'ordine ed autorizzazione
- verifica finale delle condizioni finanziarie e di elegibilità della controparte
- evasione dell'ordine
- invio dei prodotti
- emissione finale della fattura alla controparte prevista nell'ordine

##### **PROCEDURE - PROTOCOLLO GENERALE**

Devono essere adottate disposizioni consortili e/o previste procedure idonee a fornire i principi di comportamento, le modalità operative per lo svolgimento delle attività sensibili nonché le modalità di archiviazione della documentazione rilevante.

##### **TRACCIABILITÀ - ATTIVITÀ AMMINISTRATIVO CONTABILI E DELLE TRANSAZIONI FINANZIARIE**

Le principali fasi del processo devono essere tracciate e la documentazione relativa alla gestione dei flussi finanziari (ad esempio, fatture passive autorizzate, liste fatture in pagamento, disposizioni di pagamento, riconciliazioni bancarie, giustificativi, etc.) deve essere archiviata presso gli uffici della funzione competente.

##### **PROCURE E DELEGHE - PROTOCOLLO GENERALE**

I poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere:

- coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese
- chiaramente definiti e conosciuti all'interno del Consorzio

Devono essere definiti i ruoli consortili ai quali è assegnato il potere di impegnare l'ente in determinate spese specificando i limiti e la natura delle spese.

Tutte le attività devono essere svolte nel rispetto del sistema interno di procure e di attribuzione dei poteri di rappresentanza e firma consortile e dal sistema interno di deleghe allo svolgimento delle attività di competenza.

#### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - ATTIVITÀ SENSIBILI**

Deve essere garantita la formale identificazione di ruoli e responsabilità di coloro che sono coinvolti nell'attività sensibile

#### **TRACCIABILITÀ - CICLO ATTIVO**

Le principali fasi del processo devono essere tracciabili tramite documentazione ed archiviazione – telematica e/o cartacea – di ogni attività del ciclo attivo. In particolare, ad ogni operazione di cessione di beni deve corrispondere un ordine di acquisto inviato dalla controparte, un contratto, un documento attestante l'esecuzione della transazione (ad esempio, bolla di consegna, documenti di trasporto, *time-sheet*, relazione, *report*, etc.).

§§§§§

#### **41 AREA DI RISCHIO: RILEVAZIONE, CONTABILIZZAZIONE E REGISTRAZIONE DI OPERAZIONI PASSIVE**

##### **41.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

d.lgs. n. 74/2000, art. 3 - dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici

d.lgs. n. 74/2000, art. 2, co. 2 *bis* - dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

d.lgs. n. 74/2000, art. 2, co. 1 - dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

d.lgs. n. 74/2000, art. 8, co.1 - emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

d.lgs. n. 74/2000, art. 11 - sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte

d.lgs. n. 74/2000, art. 10 - occultamento o distruzione di documenti contabili

d.lgs. n. 74/2000, art. 4 - dichiarazione infedele

d.lgs. n. 74/2000, art. 5 - omessa dichiarazione

d.lgs. n. 74/2000, art. 10 *quater* - indebita compensazione

#### **41.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

##### **PROCEDURE - PROTOCOLLO GENERALE**

Devono essere adottate disposizioni consortili e/o previste procedure idonee a fornire i principi di comportamento, le modalità operative per lo svolgimento delle attività sensibili nonché le modalità di archiviazione della documentazione rilevante.

##### **PROCEDURE - GESTIONE DEL CICLO PASSIVO**

Deve essere adottata una procedura per la gestione delle operazioni del ciclo passivo che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- richiesta di acquisto
- autorizzazione richiesta di acquisto
- ordine di acquisto sottoscritto ovvero contratto
- esecuzione della prestazione ovvero ricevimento dell'acquisto di beni, come risultante da DDT, bolla doganale, etc.
- ricevimento della fattura
- verifica della prestazione
- esecuzione del pagamento
- invio della documentazione ai fini delle registrazioni contabili

In tutte le summenzionate fasi è essenziale:

- un'individuazione chiara e tracciata del referente responsabile del fornitore (ruolo ricoperto, indirizzo *mail*, riferimenti aziendali, sede/ufficio)
- un accertamento della relazione esistente tra chi ha eseguito la prestazione di servizi/cessione di beni e l'intestatario delle fatture ricevute
- un meccanismo di controllo della validità economica dell'operazione e della sua effettività
- un meccanismo di controllo sul valore/prezzo dei beni/servizi in linea rispetto a quello normalmente praticato nel mercato di riferimento

##### **TRACCIABILITÀ - PROTOCOLLO GENERALE**

Devono essere garantiti i seguenti principi:

- ogni operazione relativa all'attività sensibile deve essere, ove possibile, adeguatamente registrata

- il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività sensibile deve essere verificabile *ex post*, anche tramite appositi supporti documentali
- deve essere disciplinata in dettaglio la possibilità di cancellare ovvero distruggere le registrazioni effettuate

#### **TRACCIABILITÀ - ATTIVITÀ AMMINISTRATIVO CONTABILI E DELLE TRANSAZIONI FINANZIARIE**

Le principali fasi del processo devono essere tracciate e la documentazione relativa alla gestione dei flussi finanziari (ad esempio, fatture passive autorizzate, liste fatture in pagamento, disposizioni di pagamento, riconciliazioni bancarie, giustificativi, etc.) deve essere archiviata presso gli uffici della funzione competente.

#### **SEGREGAZIONE DEI COMPITI - PROTOCOLLO GENERALE**

Deve essere garantito il principio di separazione dei compiti fra le funzioni coinvolte nelle attività autorizzative, esecutive e di controllo.

#### **SEGREGAZIONE DEI COMPITI - PAGAMENTI**

Deve essere garantita la segregazione tra chi predispone la disposizione di pagamento e chi verifica la corretta compilazione della stessa, autorizzandola.

#### **PROCURE E DELEGHE - PAGAMENTI**

I poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere:

- coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese
- chiaramente definiti e conosciuti all'interno del Consorzio

Devono essere definiti i ruoli consortili ai quali è assegnato il potere di impegnare l'ente in determinate spese specificando i limiti e la natura delle spese. Solo i soggetti muniti di apposita procura sono autorizzati a firmare le disposizioni di pagamento, entro i limiti autorizzativi interni/poteri di spesa.

### **§§§§§**

#### **42 AREA DI RISCHIO: SELEZIONE E MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI DEI FORNITORI IN MATERIA AMBIENTALE**

##### **42.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 103 - scarichi sul suolo

codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 104 - scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee

codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 107 - scarichi in reti fognarie

codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 108 - scarichi di sostanze pericolose

codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 2 - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose

codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 3 - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose in difformità da prescrizioni

codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 5 (1° periodo) - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose oltre i valori limite

codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 5 (2° periodo) - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose oltre i valori limite

codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 137, co. 11 - scarichi su suolo, sottosuolo e acque sotterranee

codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 139, co. 13 - scarico da navi o aeromobili di sostanze vietate

codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 187 - divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi

codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 1-lett. a) - attività di gestione di rifiuti non autorizzata

codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 1-lett. b) - attività di gestione di rifiuti non autorizzata

codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 3 (1° periodo) - discarica non autorizzata

codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 3 (2° periodo) - discarica non autorizzata

codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 5 - miscelazione di rifiuti

codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 256, co. 6 - deposito temporaneo rifiuti sanitari pericolosi

codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 257, co. 1 - bonifica dei siti

codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 257, co. 2 - bonifica dei siti da sostanze pericolose

codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 258, co. 4 - violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari

codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 259, co. 1 - traffico illecito di rifiuti

codice penale, art. 452 *quaterdecies*, co. 1 - attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti



codice penale, art. 452 *quaterdecies*, co. 2 - attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti ad alta radioattività

codice dell'ambiente (d.lgs. n. 152/2006), art. 279, co. 5 - superamento valori limite di emissione e di qualità dell'aria

legge n. 150/1992, art. 1, co. 1 - disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione

legge n. 150/1992, art. 1, co. 2 - disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione

legge n. 150/1992, art. 2, co. 1-2 - disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione

legge n. 150/1992, art. 6, co. 4 - disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione

legge n. 150/1992, art. 3 *bis*, co. 1 (nel caso di pena non superiore ad 1 anno di reclusione) - disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione

legge n. 150/1992, art. 3 *bis*, co. 1 (nel caso di pena non superiore a 2 anni di reclusione) - disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione

legge n. 150/1992, art. 3 *bis*, co. 1 (nel caso di pena non superiore a 3 anni di reclusione) - disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione

legge n. 150/1992, art. 3 *bis*, co. 1 (nel caso di pena superiore a 3 anni di reclusione) - disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione

legge n. 549/1993, art. 3, co. 7 - misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente

d.lgs. n. 202/2007, art. 8, co. 1 - inquinamento doloso provocato da navi

d.lgs. n. 202/2007, art. 8, co. 2 - inquinamento doloso provocato da navi

d.lgs. n. 202/2007, art. 9, co. 1 - inquinamento colposo provocato da navi

d.lgs. n. 202/2007, art. 9, co. 2 - inquinamento colposo provocato da navi

codice penale, art. 452 *bis* - inquinamento ambientale

codice penale, art. 452 *quater* - disastro ambientale

codice penale, art. 452 *quinquies* - delitti colposi contro l'ambiente

codice penale, art. 452 *octies* - circostanze aggravanti

codice penale, art. 452 *sexies* - traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività

#### **42.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

##### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - MATERIA AMBIENTALE**

L'attribuzione di responsabilità in materia ambientale:

- è documentata in modo formalizzato
- è comunicata all'interno dell'organizzazione del Consorzio
- è coerente con i poteri ed il ruolo organizzativo del personale
- tiene in considerazione le competenze necessarie per lo svolgimento delle attività
- tiene in considerazione il possesso di eventuali requisiti specifici previsti dalle disposizioni normative vigenti in materia ambientale

##### **PROCEDURE - DOCUMENTAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE**

Deve essere adottata una procedura che disciplini ruoli, responsabilità e modalità relative alla gestione ed archiviazione della documentazione rilevante in materia ambientale con particolare riferimento alla:

- definizione dei documenti rilevanti in materia ambientale
- definizione delle responsabilità per l'approvazione, il riesame e l'eventuale aggiornamento di tali documenti
- definizione delle modalità attuate per la corretta distribuzione dei documenti e per il corretto utilizzo degli stessi
- definizione delle modalità di identificazione dei documenti obsoleti e delle modalità adottate per evitare che documenti scaduti o non validi siano involontariamente utilizzati

##### **PROCEDURE - FORNITORI IN MATERIA AMBIENTALE**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- controllo della qualifica iniziale e riqualifica periodica del fornitore in materia ambientale per la verifica del rispetto di requisiti normativi ad essi applicabili e delle loro prestazioni ambientali attraverso:

- l'acquisizione della copia integrale di iscrizioni/comunicazioni/autorizzazioni, di tutta la documentazione idonea a dimostrare il rispetto degli adempimenti di natura amministrativa e di copia di eventuali certificati di conformità dei Sistemi di Gestione alle norme internazionali
- la verifica iniziale e periodica della documentazione ricevuta
- la tenuta sotto controllo delle scadenze di iscrizioni/comunicazioni/autorizzazioni
- nel caso di intermediari, inserimento di clausole contrattuali che prevedano che l'intermediario sia obbligato a fornire, oltre ai documenti attestanti la propria abilitazione, anche le iscrizioni/autorizzazioni necessarie
- tracciabilità di tutte le attività relative al processo di selezione dei fornitori
- monitoraggio sull'operatività dei fornitori attraverso sopralluoghi/visite ispettive durante le attività ed eventualmente anche presso le loro sedi
- segnalazione di eventuali scostamenti/potenziati scostamenti rispetto a quanto previsto dalle norme ambientali vigenti e dai requisiti specifici stabiliti dall'organizzazione
- definizione di azioni correttive atte ad evitare il ripetersi degli scostamenti/potenziati scostamenti individuati

#### **PROCURE E DELEGHE - MATERIA AMBIENTALE**

I poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere:

- coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese
- chiaramente definiti e conosciuti all'interno del Consorzio

Devono essere definiti i ruoli consortili ai quali è assegnato il potere di impegnare l'ente in determinate spese specificando i limiti e la natura delle spese.

Il sistema formalizzato di deleghe di funzioni comporta l'esistenza di norme consortili che:

- prevedano la chiara identificazione dell'ambito d'operatività della delega
- garantiscano la verifica della tracciabilità e della permanenza delle deleghe e la tracciabilità dell'accettazione espressa della delega da parte dei delegati/subdelegati
- indichino in maniera esplicita la possibilità o meno per il delegato di sub-delegare le funzioni in materia ambientale

- prevedano la tracciabilità dei criteri in base ai quali viene determinata la coerenza tra funzioni delegate e poteri decisionali e di spesa assegnati
- definiscano procedure di controllo circa la permanenza in capo al delegato dei requisiti tecnico-professionali, un piano periodico d'aggiornamento e sviluppo tecnico professionale del delegato ed un sistema di valutazione periodico delle sue capacità tecnico-professionali
- prevedano un flusso informativo formalizzato continuo/periodico tra delegante e delegato
- disciplinino un'attività di vigilanza formalizzata

**§§§§§**

**43 AREA DI RISCHIO: SORVEGLIANZA SANITARIA**

**43.1 REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS. N. 231/2001 RILEVANTI PER L'AREA DI RISCHIO**

codice penale, art. 589 - omicidio colposo

codice penale, art. 590, co. 3 - lesioni personali colpose

**43.2 PROTOCOLLI A PRESIDIO DELL'AREA DI RISCHIO**

**DOCUMENTAZIONE SORVEGLIANZA SANITARIA**

Deve essere conservato in archivio il protocollo sanitario, la relazione annuale sullo stato di salute dei lavoratori, il verbale di sopralluogo del medico e copia dei giudizi di idoneità.

**PROCEDURE - SORVEGLIANZA SANITARIA**

Deve essere adottata una procedura per la gestione dell'attività sensibile in esame che preveda al suo interno i seguenti elementi essenziali:

- deve essere garantita la formazione dei lavoratori del Consorzio ed il presidio sanitario previsto per legge
- deve essere mantenuto aggiornato – almeno ogni due mesi – l'elenco del personale da sottoporre o sottoposto a sorveglianza sanitaria, presidiando le scadenze, i cambi mansioni, le nuove assunzioni ed il rispetto delle prescrizioni impartite dal medico competente
- deve essere inviato – almeno ogni due mesi – al datore di lavoro ovvero al suo delegato ed al medico coordinatore l'elenco complessivo ed aggiornato dei lavoratori al fine di consentire l'aggiornamento dello stato di attuazione della sorveglianza sanitaria da parte del medico competente

- il medico competente deve effettuare almeno un sopralluogo annuale – e all’occorrenza ogni qual volta richiesto – agli ambienti di lavoro rilasciando il relativo verbale scritto
- deve essere assicurata l’attuazione della sorveglianza sanitaria
- devono essere definite le modalità di verifica dei requisiti per quanto riguarda gli aspetti sanitari, se riscontrati in sede di valutazione del rischio, da effettuare preliminarmente all’attribuzione di una qualsiasi mansione al lavoratore

#### **SEGREGAZIONE DEI COMPITI - PROTOCOLLO GENERALE**

Deve essere garantito il principio di separazione dei compiti fra le funzioni coinvolte nelle attività autorizzative, esecutive e di controllo.

#### **TRACCIABILITÀ - PROTOCOLLO GENERALE**

Devono essere garantiti i seguenti principi:

- ogni operazione relativa all’attività sensibile deve essere, ove possibile, adeguatamente registrata
- il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell’attività sensibile deve essere verificabile *ex post*, anche tramite appositi supporti documentali
- deve essere disciplinata in dettaglio la possibilità di cancellare o distruggere le registrazioni effettuate

#### **PROCURE E DELEGHE - PROTOCOLLO GENERALE**

I poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere:

- coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese
- chiaramente definiti e conosciuti all’interno del Consorzio

Devono essere definiti i ruoli consortili ai quali è assegnato il potere di impegnare l’ente in determinate spese specificando i limiti e la natura delle spese.

Tutte le attività devono essere svolte nel rispetto del sistema interno di procure e di attribuzione dei poteri di rappresentanza e firma consortile e dal sistema interno di deleghe allo svolgimento delle attività di competenza.

#### **RUOLI E RESPONSABILITÀ - ATTIVITÀ SENSIBILI**

Deve essere garantita la formale identificazione di ruoli e responsabilità di coloro che sono coinvolti nell’attività sensibile.

#### **CODICE ETICO - ATTIVITÀ CONSORTILI**

Le attività devono essere svolte conformemente ai principi esposti nel Codice Etico.

**BONIVA**